



TEATRO
REGIO
PARMA

RELAZIONE INTEGRATA SULLA GESTIONE 2020





Raccontare l'attività e l'identità del Teatro Regio partendo dai numeri, leggendoli in filigrana, per evocare quale visione, quali progetti, quali competenze, quale ruolo istituzionale e quale approccio gestionale, quali strategie e quali strumenti abbiano permesso il raggiungimento degli specifici obiettivi perseguiti e raggiunti, a oggi. Da quest'analisi, derivare quindi quali siano gli strumenti necessari a delineare lo scenario futuro del Teatro, fin da subito, per raggiungere e superare nuovi traguardi d'eccellenza e di sviluppo, coinvolgendo l'intera comunità di stakeholder.

Il presente report annuale, realizzato in collaborazione con l'Università di Parma grazie al prezioso contributo dei professori Isabella Mozzoni, Giulio Tagliavini e Pier Luigi Marchini, segna l'inizio di un percorso di trasparenza teso a rendere evidenti all'organizzazione e a tutti i suoi portatori di interesse le attività intraprese dal Teatro, i risultati conseguiti e il valore generato. L'adozione di un modello di gestione integrato, che monitori e valuti l'intera catena del valore - dalle attività agli outcome - nasce dalla necessità dell'organizzazione stessa di mappare i meccanismi che la governano, perché

solo in questo modo è possibile renderli evidenti e leggibili sia all'interno sia all'esterno. Con questo documento si vuole quindi iniziare a mettere in evidenza quanto accade "dietro il sipario", ciò che precede e che va oltre lo spettacolo, grazie al lavoro di centinaia di persone che ogni giorno si impegnano con competenze complesse e rare, ad alto livello. Siamo consapevoli che una reportistica completa e leggibile sia un passo importante per iniziare ad aprire la nostra istituzione verso l'esterno e far comprendere pienamente il valore generato dalle nostre attività per tutti i nostri portatori di interesse.

I framework e modelli internazionali qui adottati sono stati utilizzati in un'ottica di semplificazione, leggibilità e rilevanza dei dati forniti. Anche l'integrazione con il bilancio di esercizio va in questa direzione. Riteniamo, infatti, che l'introduzione di elementi non finanziari, *a latere* del tradizionale modello di bilancio, possa aiutare i lettori a comprendere nella sua interezza la complessità dei processi di produzione della cultura e in particolare dello spettacolo dal vivo. In questo settore, infatti, la creazione di valore, sempre sostenuta dalla sostenibilità economica, è fortemente legata alla generazione di esternalità

e di asset intangibili. Evidenziarli, accanto alle risorse impiegate, in un unico documento, ci è sembrato doveroso e necessario.

Questo report vuole inoltre comunicare i valori, le necessità e le motivazioni profonde che riescono ad accendere i meccanismi produttivi del teatro e le ricadute della nostra attività sul tessuto economico e culturale del territorio. Il percorso è già iniziato con il report dedicato al Festival Verdi; qui si è voluto andare oltre e prendere in considerazione tutta l'attività del Teatro.

Siamo dunque all'anno zero, il percorso è appena iniziato, e le attività di monitoraggio dei risultati e degli impatti sono in via di miglioramento.

Questo report sarà quindi sottoposto a continua evoluzione, grazie a un modello dinamico che verrà arricchito di contenuti e approcci analitici innovativi. Quest'anno il focus è sulla dimensione interna: sono stati enfatizzati quei dati, finanziari e non finanziari, che potessero descrivere al meglio le attività del teatro, la sua mission e la sua vision, il contributo senza tempo delle maestranze, il patrimonio monumentale immobiliare e mobiliare, e tutti quegli elementi nascosti che sono però elementi chiave delle nostre attività.

Anna Maria Meo
Direttore generale



Indice

IL TEATRO REGIO DI PARMA

Il Teatro Regio, un teatro di tradizione	7
Cronologia	8
Mission	10
L'attività	12
Gli stakeholders	13
Governance	14
Struttura organizzativa	15
I lavoratori	16

RISORSE FINANZIARIE

Il valore della produzione	18
I contributi	19
L'attività di fundraising	20
Il 2020	21
Come sono state impiegate le risorse?	22

L'ATTIVITÀ NEL 2020

Stagione Lirica	24
Festival Verdi	27
Verdi Off	31
RegioYoung	32
Stagione Concertistica	33
ParmaDanza	34

Barezzi Festival

Formazione, sviluppo e organizzazione	36
Spazi in concessione	38
Noleggio degli allestimenti	39
Visite guidate	40
Editoria	41
Bookshop e Shop online	42

RISORSE UMANE

43

RISORSE STRUMENTALI

Ristrutturazione e ammodernamento	50
Allestimenti	52
Tecnologie e sistemi informativi	53

COMUNICAZIONE

56

RETI E RELAZIONI

60

Sostenitori privati

61

CONCLUSIONI

59



Il Teatro Regio di Parma, un teatro di tradizione

I 29 teatri di tradizione, riconosciuti ai sensi dell'articolo 28 della legge n. 800 del 1967, sono teatri storici che rappresentano veri e propri gioielli architettonici di fine Settecento - Ottocento.

La legge n. 800 assegna loro il "compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali che si svolgono nel territorio delle rispettive Province" e la qualifica di teatro di tradizione è rilasciata con decreto del Ministro

per i Beni e le Attività culturali "ai teatri che dimostrino di avere dato impulso alle locali tradizioni artistiche e culturali".

I teatri di tradizione, che ogni anno coinvolgono circa 1 milione di spettatori paganti (fonte ATIT) hanno sempre più sviluppato il ruolo di centri di produzione culturale a carattere polivalente nel settore dello spettacolo dal vivo, contraddistinguendosi per lo svolgimento di attività liriche, musicali, di prosa e di danza.



1829-2001

Cuore pulsante della città capitale del "Paese del Melodramma", il Teatro Regio di Parma è uno dei più bei teatri italiani, quindi del mondo. La sua bellezza monumentale e il legame di Parma con Giuseppe Verdi, Arturo Toscanini e Niccolò Paganini, rappresentano un patrimonio di valore assoluto, con un potenziale di sviluppo che ha pochi confronti.

In origine Nuovo Teatro Ducale, nato per volontà della duchessa Maria Luigia d'Asburgo-Lorena, fu inaugurato il 16 maggio 1829 con *Zaira*, opera composta per l'occasione da Vincenzo Bellini. Sin dalla sua inaugurazione, fu testimone e protagonista dei cruciali cambiamenti che investirono il melodramma durante l'Ottocento e il secolo successivo, dalla fine dell'epoca legata a Rossini alla supremazia del repertorio verdiano, dall'apertura alle esperienze francesi e tedesche, all'estrema evoluzione in senso realistico dell'opera

italiana con Mascagni, Leoncavallo e Puccini. Tantissimi i grandi artisti che ne hanno calcato le scene, tra cui Maria Callas, Montserrat Caballé, Mirella Freni, Raina Kabaivanska, Magda Olivero, Renata Scotti, Renata Tebaldi, Carlo Bergonzi, José Carreras, Franco Corelli, Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano, Alfredo Kraus, Luciano Pavarotti, Renato Bruson, Piero Cappuccilli, Leo Nucci, Sesto Bruscantini, Cesare Siepi. Nel 2001, in occasione del primo centenario dalla nascita di Giuseppe Verdi il teatro è stato sottoposto a un'importante opera di restauro e ammodernamento, per inaugurare le celebrazioni con la prima edizione del Festival Verdi

1829

Inaugurazione

1853

Rifacimento
della Sala

1860

Passaggio
dal Ducato di Parma
allo Stato Italiano

1868

Passaggio al Comune
di Parma

1967

Riconoscimento come
Teatro di Tradizione

2001

Ristrutturazione
e prima edizione
del Festival Verdi

2002-2020

Il Teatro Regio di Parma si è costituito Fondazione nel gennaio 2002 per iniziativa del Comune di Parma che, dopo l'uscita degli altri soci fondatori, ne rimane a oggi l'unico socio. Il momento di maggiore sforzo produttivo nell'attività del Teatro è rappresentato dal Festival Verdi che ogni anno, attorno al 10 ottobre, data di nascita di Giuseppe Verdi, riunisce a Parma e a Busseto i più grandi interpreti del repertorio verdiano. Un festival che, soprattutto negli ultimi anni, ha conseguito risultati record per presenze e incassi e ha rivelato una forte attrattività internazionale con oltre il 60% di presenze extraterritoriali.

Teatri con un unico socio
2 su 6 in Emilia-Romagna

2002

Nascita della Fondazione Teatro Regio di Parma

2003

Ingresso soci Fond. Cariparma e Fond. Monte di Parma

2006

Premio Abbiati per *La traviata*

2008

Ingresso socio fondatore Provincia di Parma

2009

Prima ricapitalizzazione

2010

Entrata socio Camera di Commercio, ritiro Provincia di Parma

2011

Commissariamento del Comune di Parma

2012

Ritiro soci fondatori e ricapitalizzazione Comune di Parma

2013

Piano di risanamento

2015

Rilancio e internazionalizzazione del Festival Verdi

2017

Festival Verdi "miglior Festival" agli International Opera Awards

2017

Premio Abbiati per *Stiffelio*

2018

Riconoscimento come Ente formativo

2019

Premio Cultura+Impresa

Mission

La Fondazione Teatro Regio di Parma

promuove la diffusione dell'arte e della cultura dello spettacolo, la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale, al fine di conservare e valorizzare l'inestimabile eredità storico-culturale legata, in particolare, all'Opera, alla danza e alla musica in genere.

La Fondazione ispira il proprio operato a principi etici che ne guidano l'esercizio nel segno di un'azione responsabile e sostenibile, per una crescita e un consolidamento sul piano progettuale e gestionale che mirino a una sempre maggiore efficienza organizzativa e a un assoluto rigore amministrativo.

La sua **mission** è quella di **tramandare**, educando e divulgando, la **tradizione dell'opera**, della **musica**, della **danza**, dello **spettacolo dal vivo**, arricchendo la vita di ciascun spettatore.

Coltivare il talento, ovunque esso sbocci, è una delle missioni principali che la Fondazione svolge con senso di responsabilità nei confronti delle nuove generazioni, coniugando la grande tradizione del melodramma con le grandi trasformazioni dei linguaggi artistici e della comunicazione.

Investire nella **formazione artistica e professionale** per formare e promuovere nuove generazioni di artisti e lavoratori, organizzare attività rivolte a diverse fasce di pubblico mirando all'allargamento del bacino d'utenza del teatro, promuovere relazioni produttive con altre istituzioni e teatri d'opera europei ed extraeuropei, sono alcuni tra gli altri obiettivi che guidano l'azione della Fondazione.

La **mission** può essere riassunta nelle seguenti 4 parole che, combinate in vario modo, ritornano in tutte le attività:



TRADIZIONE

Preservare e valorizzare l'eredità storico-culturale legata alla tradizione operistica e musicale, con particolare riguardo al grande repertorio e alla produzione verdiana, è uno degli obiettivi primari del Teatro Regio che, solido di 200 anni di storia, continua a farla rivivere, calandola nel presente per assicurarle un futuro.



INNOVAZIONE

Coniugare la tradizione con le grandi trasformazioni della tecnologia e dei linguaggi artistici e della comunicazione è una sfida che il Teatro Regio affronta quotidianamente, investendo risorse e sviluppando progetti che gli permettono di essere al passo con le maggiori istituzioni teatrali del mondo.

FORMAZIONE

Riconosciuto ente formativo nel 2015, il Teatro Regio promuove la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività. Attraverso le attività dell'Accademia TRP coltiva il talento e ne agevola lo sviluppo, prendendosi cura delle nuove generazioni di interpreti e di professionisti dello spettacolo.

CONDIVISIONE

Da sempre al centro della vita culturale della città, il Teatro Regio di Parma promuove e agevola la coesione sociale ed è al centro di una fitta rete di relazioni che lega istituzioni, associazioni, artisti, media, pubblico, spettatori sensibili e molte altre realtà, nel segno dell'inclusione e della partecipazione.

L'attività

L'attività del Teatro Regio di Parma si sviluppa lungo tutto l'anno intorno a due assi portanti: la Stagione tradizionale e il Festival Verdi. A questi sono interconnessi tutti gli altri progetti attraverso cui trovano realizzazione la missione della Fondazione e grazie ai quali si popola la fitta rete di relazioni che ne derivano.

STAGIONE

- Opera
- Danza
- Concerti

FESTIVAL VERDI

VERDI OFF

REGIYOUNG

FORMAZIONE

- Accademia Verdiana per giovani cantanti lirici
- Corso di Alta Sartoria
- Scrivere d'Opera Corso di scrittura creativa*
- Formazione del personale
- Formazione per le aziende*

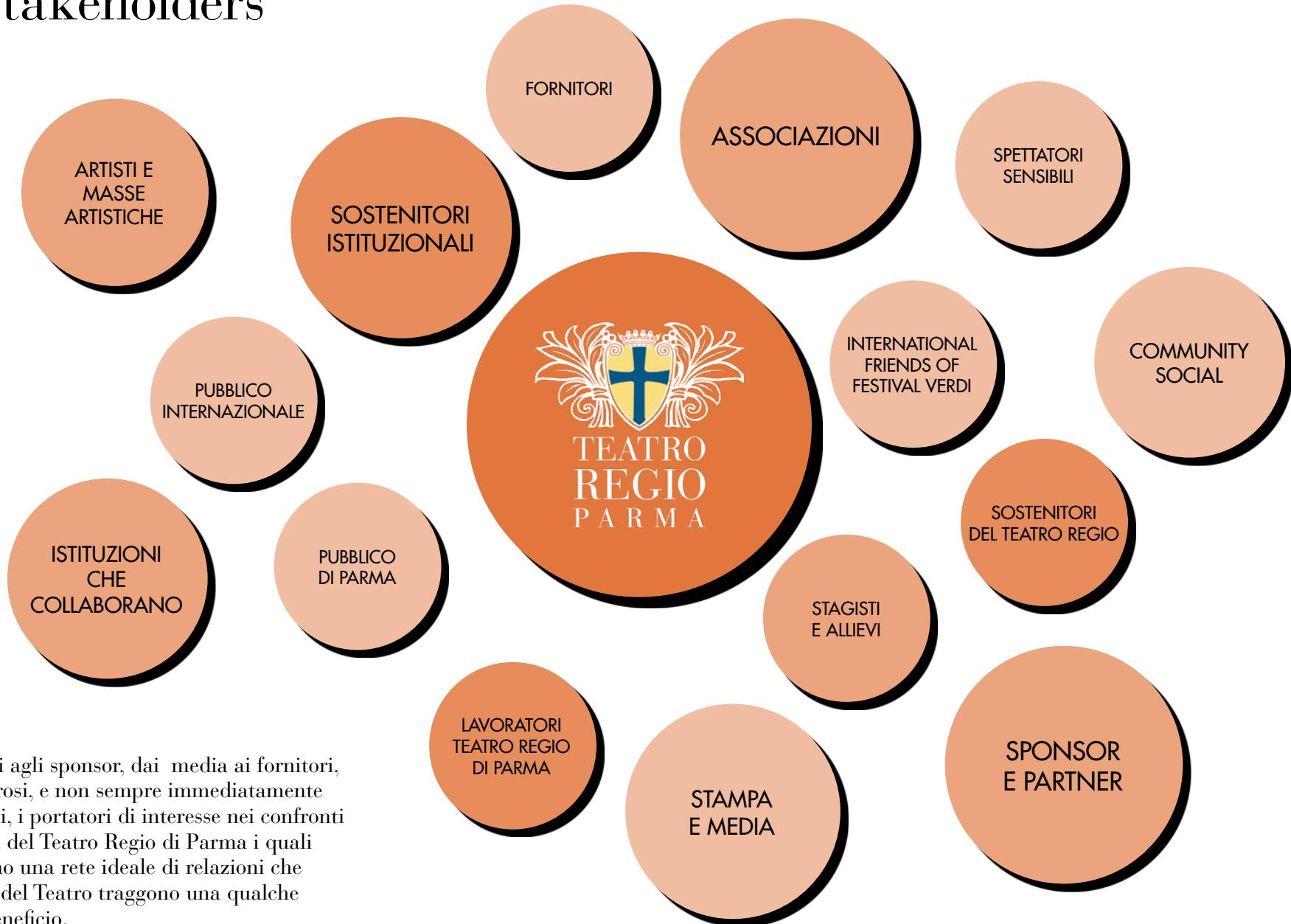
ALTRÉ ATTIVITÀ

- Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto*
- Regio Insieme Attività per gli spettatori sensibili
- Visite guidate
- Editoria
- Merchandising
- Coproduzione, vendita e noleggio allestimenti

*sospeso nel 2020 a causa della pandemia



Gli stakeholders



Dagli artisti agli sponsor, dai media ai fornitori, sono numerosi, e non sempre immediatamente riconoscibili, i portatori di interesse nei confronti dell'attività del Teatro Regio di Parma i quali costituiscono una rete ideale di relazioni che dall'azione del Teatro traggono una qualche forma di beneficio.

Governance

Socio fondatore

Comune di Parma

Soci benemeriti

Fondazione Cariparma
Fondazione Monte di Parma

CDA

Presidente

Federico Pizzarotti
Sindaco di Parma

Membri del Consiglio di Amministrazione

Ilaria Dallatana
Vittorio Gallese
Antonio Giovati
Alberto Nodolini

Collegio dei Revisori

Giuseppe Ferrazza
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Marco Pedretti
Angelica Tanzi

Direttore generale

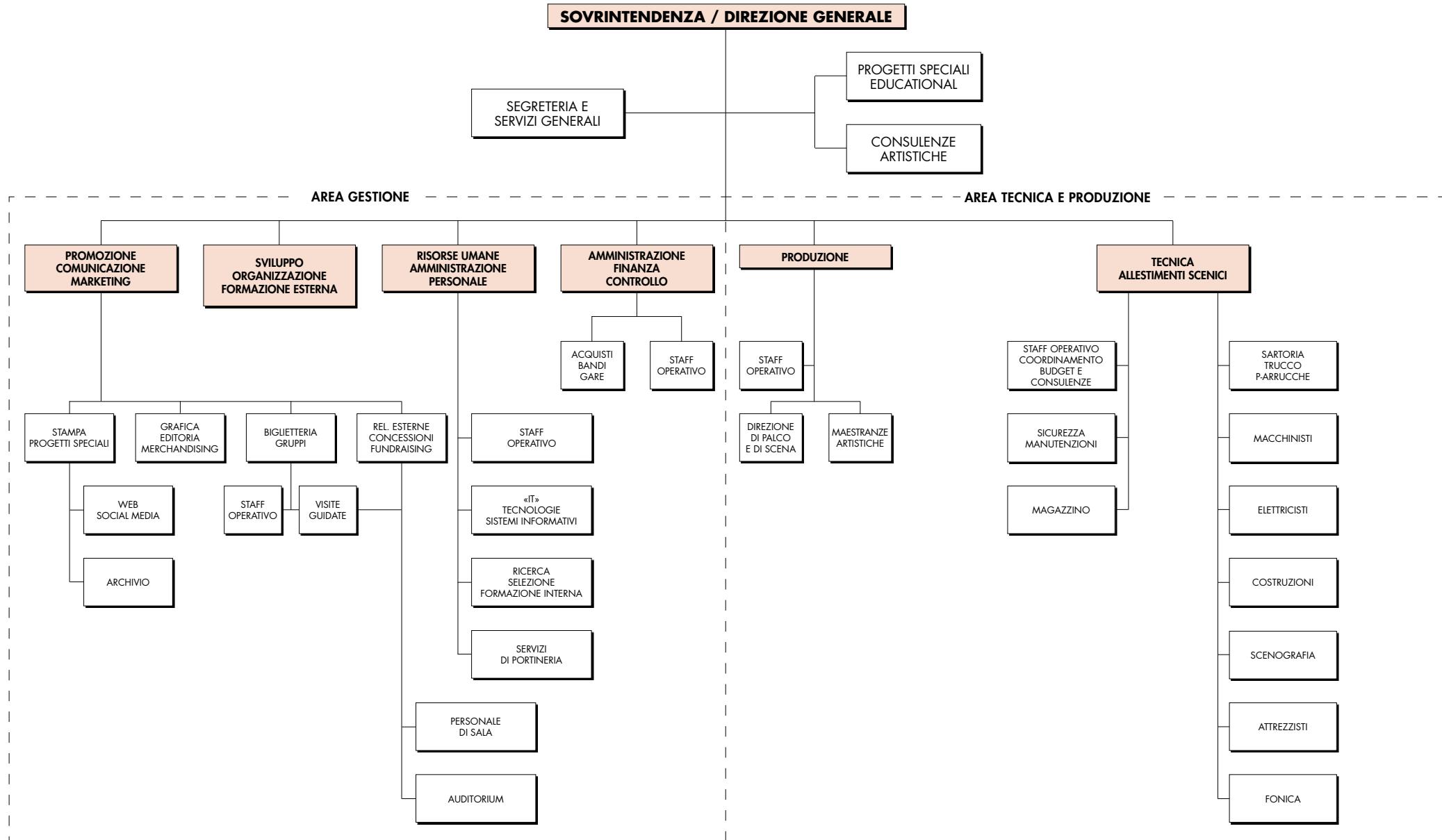
Anna Maria Meo

Curatore Verdi Off e Progetti speciali

Barbara Minghetti



Struttura organizzativa



I lavoratori

Direzione generale

Anna Maria Meo *Direttore generale*

Segreteria di Direzione

Roberta Gregorace*

Segreteria relazioni internazionali

Elena Fiorini*

Servizi generali

Silvia Re*

Programmazione artistica

Cristiano Sandri* *responsabile*

Verdi Off

Barbara Minghetti* *curatrice*

Educational e progetti speciali

Lisabetta Baratella

Francesca Beretta*

Innovazione, sviluppo, organizzazione e relazioni industriali

Serena Zaninetta* *consulente*

Relazioni esterne e fundraising

Maria Teresa Fornari *responsabile*

Promozione, comunicazione e marketing

Dario Montrone *coordinatore*

Promozione, Biglietteria, Gruppi

responsabile

Stampa, progetti speciali, web, social media, archivio

Paolo Maier *responsabile*

Nicoletta Tassan Solet* *consulente*

Anna Franca Rita Crea

Alessia Tavarone*

Grafica, editoria e merchandising

Dario De Micheli *responsabile*

Biglietteria e gruppi

Tiziana Giustinelli

Eleonora Menozzi

Giorgia Gobbi*

Mattia Mori*

Concessioni, personale di sala, visite guidate

Maria Teresa Fornari *responsabile*

Chiara Contini

Erika Tedeschi

Elisa Galeazzi*

Marina Sabristov*

Sviluppo, organizzazione e formazione

Giannina Seccia *responsabile*

Serena Castelli*

Risorse umane e amministrazione del personale

Marzia Maluberti *responsabile*

Roberta Carra

Brunilda Shehu*

Servizi di portineria

Milva Salvi

Irene Segalini

Barbara Pesci*

Maristela Da Silva*

Tecnologie e servizi informativi

Emiliano Farri *responsabile*

Ricerca, selezione e formazione interna

Laura Ghiani *responsabile*

Amministrazione, finanza e controllo

Daniela Parizzi *responsabile*

Francesca Fanfoni

Federica Scarella

Cristina Schirò*

Produzione

Ilaria Pucci *responsabile*

Alessandra Mistichelli

Direttore di palcoscenico

Giacomo Benamati

Servizi tecnini e allestimenti scenici

Andrea Borelli *responsabile*

Massimiliano Scuto *vice responsabile*

Luca Cassano

Sonya Codeluppi

Aldo Ghidini

Ettore Moni

Rossana Verti

Francesco Garulli*

Lucia Polloni*

Macchinisti, costruttori, fabbri

Giuseppe Caradente *responsabile*

Massimiliano Peyrone* *capo costruttore*

Bruno Balestrieri

Enrico Cannas

Paolo Ceci

Stefano Furegato

Massimo Gregorio

Marco Raggi

Marco Sedilesu

Giulio Vecchi

Simone Zani

Federico Balducci*

Nicolò Baruffini*

Achraf Mathlouthi*

Salvatore Nicolella*

Giacomo Rastelli*

Jhon Jairo Verdichio*

Magazzini

Federico Napoli *responsabile*

nnp**

Elettricisti, cabinisti, fonici

Giorgio Valerio *responsabile*

Simone Bovis

Angela Maria Termini

Paolo Camper*

Gianluca Lancia*

Alessandro Marsico*

Lorenzo Pelagatti*

Scenografia

Franco Venturi* *consulente*

Fiorenza Riva

Nuria Cabanas*

Marcella Cagliari*

Cristina Specchio*

Attrezzeria

Monica Bocchi *responsabile*

Saverio Adorni*

Francesca Avanzini*

Sartoria, vestizione, trucco e parrucco

Giuseppe Panarello* *responsabile Sartoria di produzione*

Lorena Marin* *consulente*

Giorgia Bercelli

Francesca Ghinelli

Lorena Sofia

Madrilena Azzurra Enza Gallo*

Boutaina Mouhtaram*

Consuelo Olivares*

Simona Paganelli*

Vanessa Rugi*

Elisa Torricelli*

Personale di sala*

Giulia Anzalone

Alessandro Baistrocchi

Virginia Barilli

Riccardo Bassi

Benedetta Begani

Giulia Begani

Maria Giulia Bertozzi

Mattia Biasotti

Sandra Bove

Annalisa Cavazzini

Marta Cecchi

Ennio Cicero

Deborah Comper

Martina Conti

Daniele Corradi

Giuseppe Cremona

Alessandro Fantini

Maria Vittoria Fantini

Greta Ferrari

Guglielmo Fibrosi

Erika Gaibazzi

Francesca Grassi

Federica Iorio

Flavio Karameto

Costanza Manni

Caterina Marastoni

Marta Massafra

Luca Morini

Emma Munarini

Laura Neviani

Antonietta Pallone

Federica Pallone

Elisa Pedrazzoni

Stefania Pernis

Alice Petrolini

Rossella Picinini

Giulia Piemonti

Brigitte Pietrangelo Giada Desiree Pirera Alice Rossi Bianca Maria Scalise Laura Scalise Simona Segalini Giorgio Svaluto Alberto Tinelli Stefano Tinelli Annalisa Trevisan Filippo Ugolotti Annalisa Zanichelli

* a termine

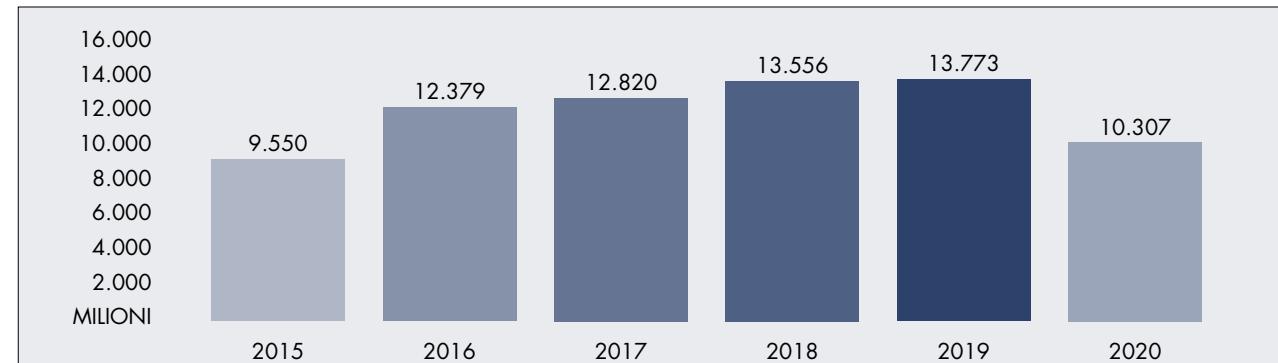
** nominativo non pubblicato per mancato consenso

Aggiornato al Festival Verdi 2020

RISORSE FINANZIARIE



Il valore della produzione

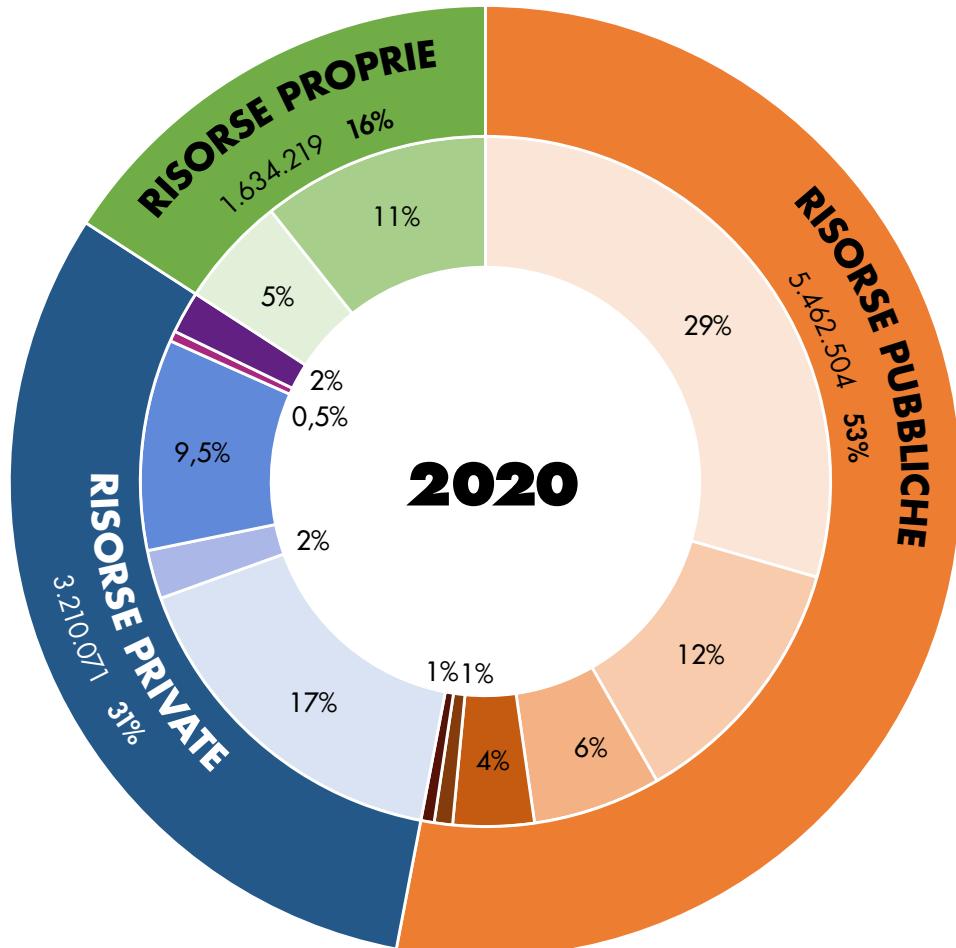
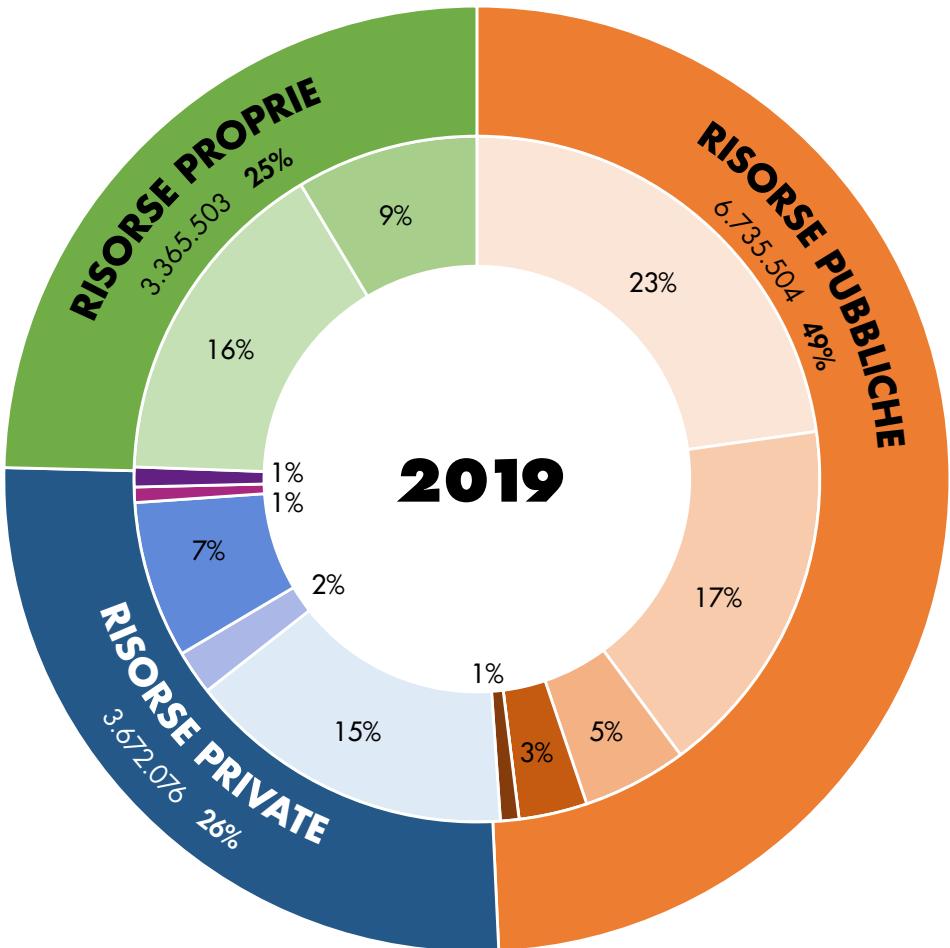


Nel corso dell'ultimo quinquennio il valore della produzione è cresciuto passando da 9,5 ml nel 2015 al 13,7 nel 2019. Per l'anno 2020 era previsto un valore della produzione come quello ormai consolidato dal 2018 pari a € 13.678.000. Nel 2020, per effetto della pandemia, si è registrata una **contrazione dei ricavi** da biglietteria (-76%) **e dei contributi** (-17%). Tale valore è inoltre influenzato dal risconto dei contributi ministeriali per l'attività non realizzata nel 2020 e riprogrammata nel 2021.
Nella voce altri ricavi e proventi sono confluiti **€ 126.481** di ricavi da biglietti non rimborsati grazie alla campagna #iorinuncioalrimborso, che si configurano come liberalità, segno dell'affezione del pubblico al proprio Teatro.

VALORE ECONOMICO DIRETTO	2019	%	2020	%	Scostamento
Ricavi vendite e prestazioni	1.240.646	9%	1.096.685	11%	-12%
Vendita biglietti	2.183.219	16%	534.582	5%	- 76%
Contributi pubblici e da privati	10.120.032	73%	8.427.138	82%	-17%
Atri ricavi e proventi	229.187	2%	248.390	2%	+ 8%
Totale	13.773.084	100%	10.306.796	100%	- 25%

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	2019	%	2020	%	Scostamento
Fornitori di beni	775.751	6%	464.019	5%	- 40%
Fornitori di servizi	6.840.622	50%	4.207.886	41%	- 38%
Fornitori per locazioni e noleggi	808.044	6%	380.815	4%	- 53%
Personale dipendente	4.484.308	33%	4.371.804	42%	- 3%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	480.786	4%	523.817	5%	+9%
Oneri diversi di gestione	182.711	1%	201.237	2%	+10%
Gestione finanziaria	14.131	0,1%	11.204	0%	- 21%
Imposte	120.400	1%	145.000	1%	+ 20%
Totale	13.706.753	100%	10.305.782	100%	- 25%
Risultato d'esercizio	66.331		1.013		

I contributi



● Comune di Parma

● Ministero

● Regione Emilia Romagna

● Altri Enti Pubblici

● Contributi speciali Covid

● Enti assimilati

● Liberalità

● Sponsorizzazioni

● Fond. Cariparma

● Vendite biglietteria

● Altre risorse proprie

● Fond. Monte di Parma

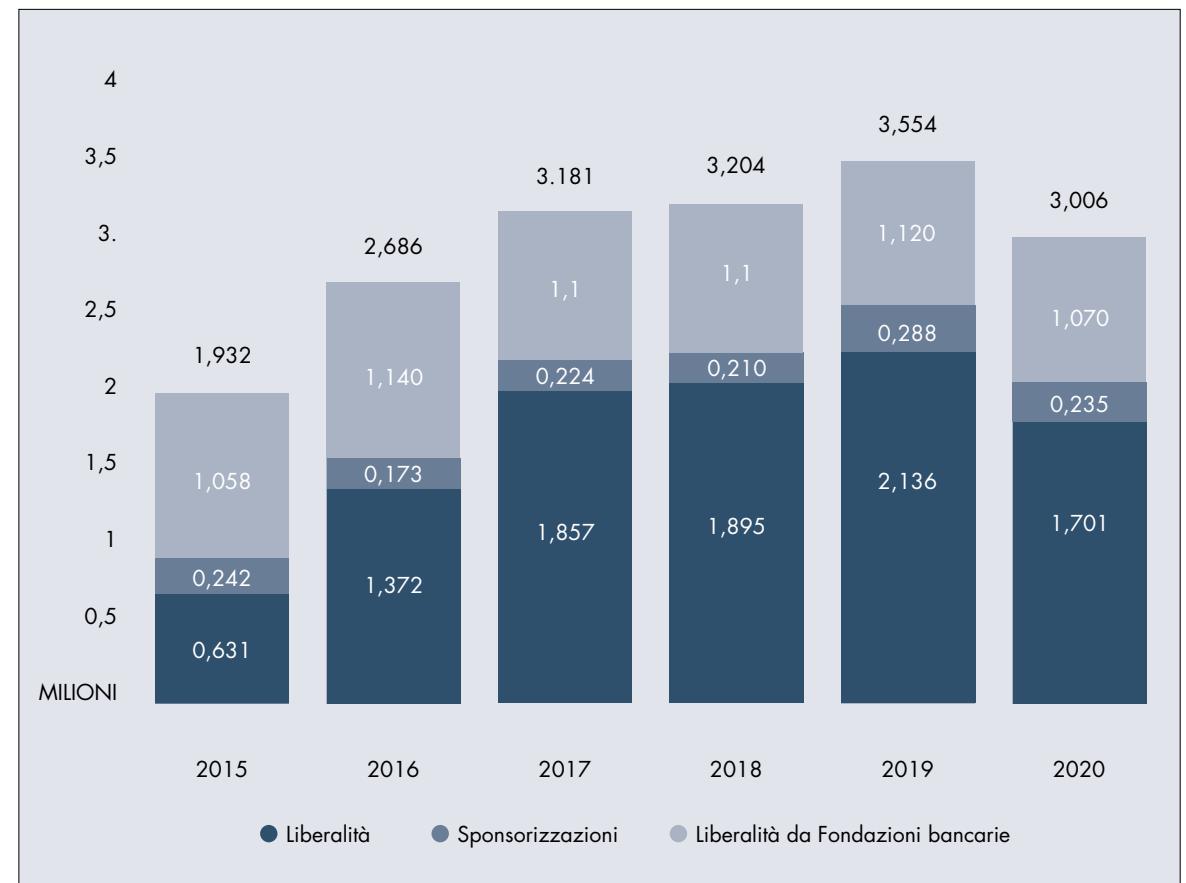
● International Friends

L'attività di fundraising

L'attività di fundraising nell'anno 2020 ha fortemente risentito degli effetti che l'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Sars Cov-2 ha avuto sulle aziende, non solo del territorio. Nonostante gli avvenimenti che hanno caratterizzato quest'annata così particolare avrebbero potuto condizionare in modo pesante il rapporto con i partner e i sostenitori del Teatro Regio, a conferma del ruolo che il Teatro ricopre per la Città, ma non solo, è stata **riconfermata la fiducia degli sponsor** privati, pur con una contrazione dei contributi erogati, e **delle Istituzioni** cittadine che hanno in gran parte confermato il valore del loro sostegno. Alcuni sponsor, nonché altre realtà imprenditoriali, hanno inoltre ribadito il sostegno contribuendo all'avvio e allo sviluppo dell'attività di merchandising prodotto dai laboratori di sartoria e scenografia del Teatro Regio per mantenere i livelli occupazionali. Costante è stata l'attività di ricerca di nuovi partner che, anche attraverso sponsorizzazioni tecniche, hanno trovato nel Teatro Regio una risposta alle esigenze di valorizzazione del proprio brand.



L'art bonus è un importante strumento che, utilizzato dalla quasi totalità dei mecenati, ha agevolato la conferma delle partnership, con la destinazione di risorse significative anche su progetti diversi dal Festival Verdi - come ad esempio Baretti Festival - che negli anni precedenti era stato collettoore della maggior parte delle risorse di sponsorizzazione.



	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Liberalità	1.825.228	2.627.715	3.056.885	3.100.108	3.375.859	2.834.808
Raccolta	1.712.450	2.339.000	2.883.000	2.924.850	3.206.600	2.787.372
Art Bonus sul totale	94%	89%	94%	94%	95%	98%

Il 2020

Il 2020 chiude con un utile di esercizio pari a € 1.013.

In un anno che avrebbe visto confermate tutte le attività del Teatro anche grazie all'eccezionalità dell'evento Parma Capitale Italiana della Cultura, la pandemia ha interrotto il trend di crescita positivo.

La Fondazione ha tuttavia cercato di portare avanti la sua attività, studiando soluzioni che permettessero di coniugare la volontà di non fermarsi con le restrizioni a tutela della salute.

Ecco dunque che la programmazione estiva ha avuto luogo all'aperto; il progetto del Festival Verdi è stato totalmente ridisegnato, con l'individuazione di nuovi spazi come il Parco Ducale che ha ospitato le opere in forma di concerto, e con lo studio di soluzioni innovative che hanno permesso di ospitare il pubblico all'interno del Teatro; l'attività rivolta al pubblico delle scuole e delle famiglie è stata declinata attraverso nuovi progetti social; numerosi progetti sono stati sviluppati per colmare il vuoto generato dalle restrizioni.

Mediante l'impiego degli strumenti assistenziali come il fondo di integrazione salariale, si è cercato di mantenere il livello occupazionale, impiegando i lavoratori dei laboratori e di sartoria, nei mesi di mancata attività di spettacolo, in altre attività come la manutenzione ordinaria, la ristrutturazione della Sala di scenografia, la produzione di prodotti di merchandising messi in vendita diretta e nella piattaforma di shop on line messa a punto per l'occasione con le sole forze interne.

TEATRI ITALIA	2019	2020	
Eventi*	851.343	246.708	-71%
Presenze	62.444.198	14.516.035	-77%
Incassi	1.117.182.014	193.639.900	-82%

*Attività teatrale, di danza, concerti

Dati SIAE dal sito www.agisweb.it

TEATRO REGIO	2019	2020	
Eventi	186	89	-52%
Presenze	66.249	22.224	-66%
Incassi	2.101.976	503.083	-76%

Come sono state impiegate le risorse?

Le risorse finanziarie sono state impiegate, così come analizzate, per le attività Istituzionali (Stagione Lirica, Festival Verdi, Stagione Concertistica e di Danza, RegioYoung ed altri eventi), oltre che a copertura dei costi generali di struttura che comprendono il costo del personale dirigenziale, impiegatizio, di biglietteria e di portineria per **€ 3.014.152**; le spese generali legate al Teatro Regio, ai laboratori e ai magazzini, e alla gestione in genere per **€ 1.205.280**; i costi delle consulenze istituzionali, legali, fiscali, amministrative oltre alla remunerazione del collegio dei revisori per totali **€ 213.328**; costi legati alla promozione istituzionale per **€ 129.243** ed imposte, ammortamenti e svalutazioni per **€ 668.818**.

Dal 2013 la Fondazione Teatro Regio registra un **saldo netto verso banche positivo**, frutto della oculata ed attenta gestione finanziaria, che ha

permesso di abbattere i costi per interessi passivi (pari allo 0,3% nel 2020) e di diminuire i debiti verso fornitori di un ulteriore 37% rispetto all'anno precedente.

Da rilevare che tra i costi della Stagione Lirica, dopo l'inaugurazione con *Turandot*, sono ricompresi i costi sostenuti per la produzione delle scene e i costumi di *Pelléas et Mélisand*, nonché di *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, oltre che i costi per la produzione di 12 recite di *Rigoletto al barsò* realizzato al Parco della Musica alla riapertura di giugno. Per tale ragione i costi si avvicinano a quelli sostenuti nell'anno precedente, mentre il Festival Verdi, riprogettato in forma di concerto al Parco Ducale, rileva una notevole differenza di costo dovuta alla mancata realizzazione delle scene e costumi, oltre che al ridimensionamento del numero di spettacoli in programma.

DESTINAZIONE RISORSE	2019	2020
Stagione Lirica	1.987.835	1.776.534
Festival Verdi	4.983.870	1.875.884
Stagione Concertistica	18.294	36.899
ParmaDanza	387.216	64.610
RegioYoung	416.304	71.212
Altri eventi	1.580.509	1.249.964
Costi generali e di struttura	4.333.116	5.230.820

SPETTACOLI	2019	2020
Stagione Lirica	22	22
Festival Verdi	33	15
Stagione Concertistica	4	2
ParmaDanza	10	1
RegioYoung	50	1
Barezzi Festival	8	3 con repliche streaming dal 13/11 al 1/12
Verdi Off	59	45
TOTALE	186	89

L'ATTIVITÀ NEL 2020



Stagione Lirica

Nell'anno di Parma Capitale della Cultura

il cartellone della Stagione Lirica era stato disegnato su misura per un anno speciale, con due nuove e importanti produzioni delle opere **Pelléas et Mélisande** e **Ascesa e caduta della Città di Mahagonny** che costituivano il cuore del programma artistico presentato per la candidatura della Città a questo prestigioso riconoscimento. Purtroppo gli eventi legati alla pandemia hanno costretto a interrompere la Stagione dopo l'inaugurazione e a riprogrammare per gli anni successivi i due titoli.

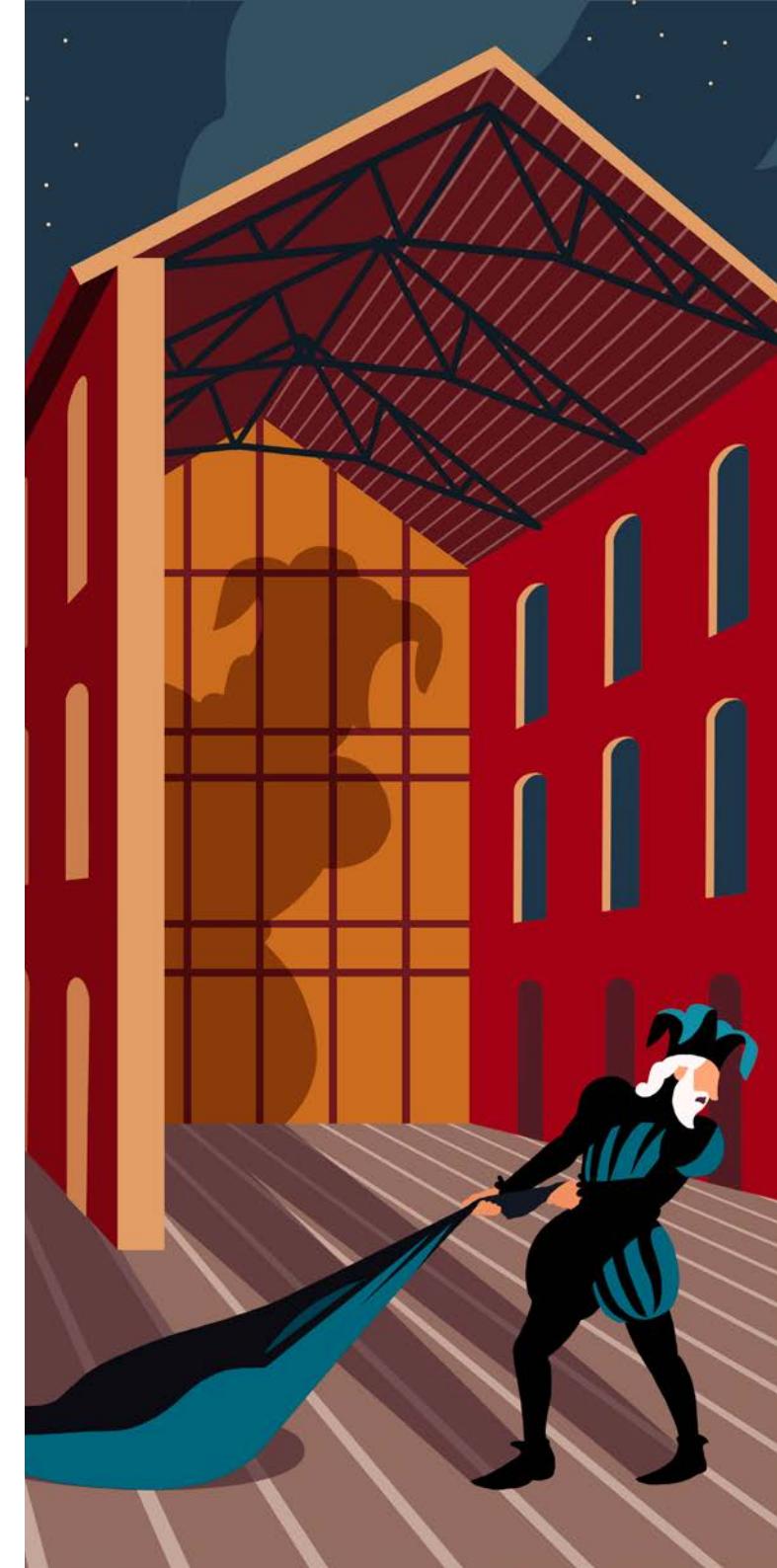
L'apertura della Stagione, che ha visto la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è avvenuta nel nome di Giacomo Puccini con **Turandot** (10, 11, 12, 17, 18, 19 gennaio), in scena nell'allestimento creato da Giuseppe Frigeni - che ne firmava regia, scene, luci e coreografia – con i costumi di Amélie Haas. Protagonisti, diretti da Valerio Galli alla testa della Filarmonica dell'Opera Italiana Bruno Bartoletti, del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino

Faggiani e del Coro di voci bianche Ars Canto Giuseppe Verdi, Rebeka Lokar (*Turandot*), Carlo Ventre (*Calaf*), Vittoria Yeo (*Liù*), Paolo Antognetti (*Altoum*), Giacomo Prestia (*Timur*). Nelle recite del 11 e 18 gennaio *Turandot* è stata interpretata da France Dariz, Samuele Simoncini era *Calaf*, Marta Torbidoni *Liù*, George Andguladze *Timur*. L'opera è stata realizzata in coproduzione con Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione I Teatri di Piacenza e Fondazione Ravenna Manifestazioni. La recita del 12 gennaio ha visto la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: una serata davvero speciale, cui la città intera ha idealmente partecipato.



Dopo l'improvvisa interruzione, è stato programmato, nel periodo estivo (29-30 giugno; 1-2-6-7-8-9-13-14-15-16 luglio), lo spettacolo **Rigoletto al barsò**, all'aperto, al Parco della Musica, riprendendo e ampliando il progetto inizialmente pensato per il Teatro Giuseppe Verdi di Busseto. Sul podio dell'Orchestra dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini, Alessandro Palumbo ha diretto l'opera con la regia di Roberto Catalano, con le luci di Fiammetta Baldisserri e i costumi del Teatro Regio di Parma. A comporre il cast giovani artisti e alcuni allievi dell'Accademia Verdiana.

	2019	2020
Titoli	4	2
Recite	22	22
Spettatori	19.292	9.094
Media Spettatori	877	413
Costi diretti	1.987.835	1.776.534
Ricavi da biglietteria	574.356	247.545
Primo margine	-1.413.479	-1.528.989
Contributi MIC (2020 quota parte)	1.229.971	660.551
Contributi Regione	150.000	172.500
#iorinuncioalrimborso	-	90.272
Margine	-33.508	-605.666





FESTIVAL VERDI
Parma e Busseto, 11 set - 10 ott 2020

Festival Verdi - *Scintille d'Opera*

La XX edizione del Festival Verdi è stata sicuramente un'edizione speciale, che trova una sintesi nel titolo dato alla rassegna nel momento in cui è reso necessario ripensarla a causa delle restrizioni legate alla pandemia: **Scintille d'Opera**. Si è trattato infatti di un'edizione fortemente voluta per illuminare con la musica un momento storico drammatico anche per la città di Parma, segnata dal lutto e dalla paura.

Un programma nuovo, un spazio inedito, un calendario totalmente rivisto, una nuova politica dei prezzi per agevolare il coinvolgimento della comunità cittadina alla quale il Festival era rivolto.

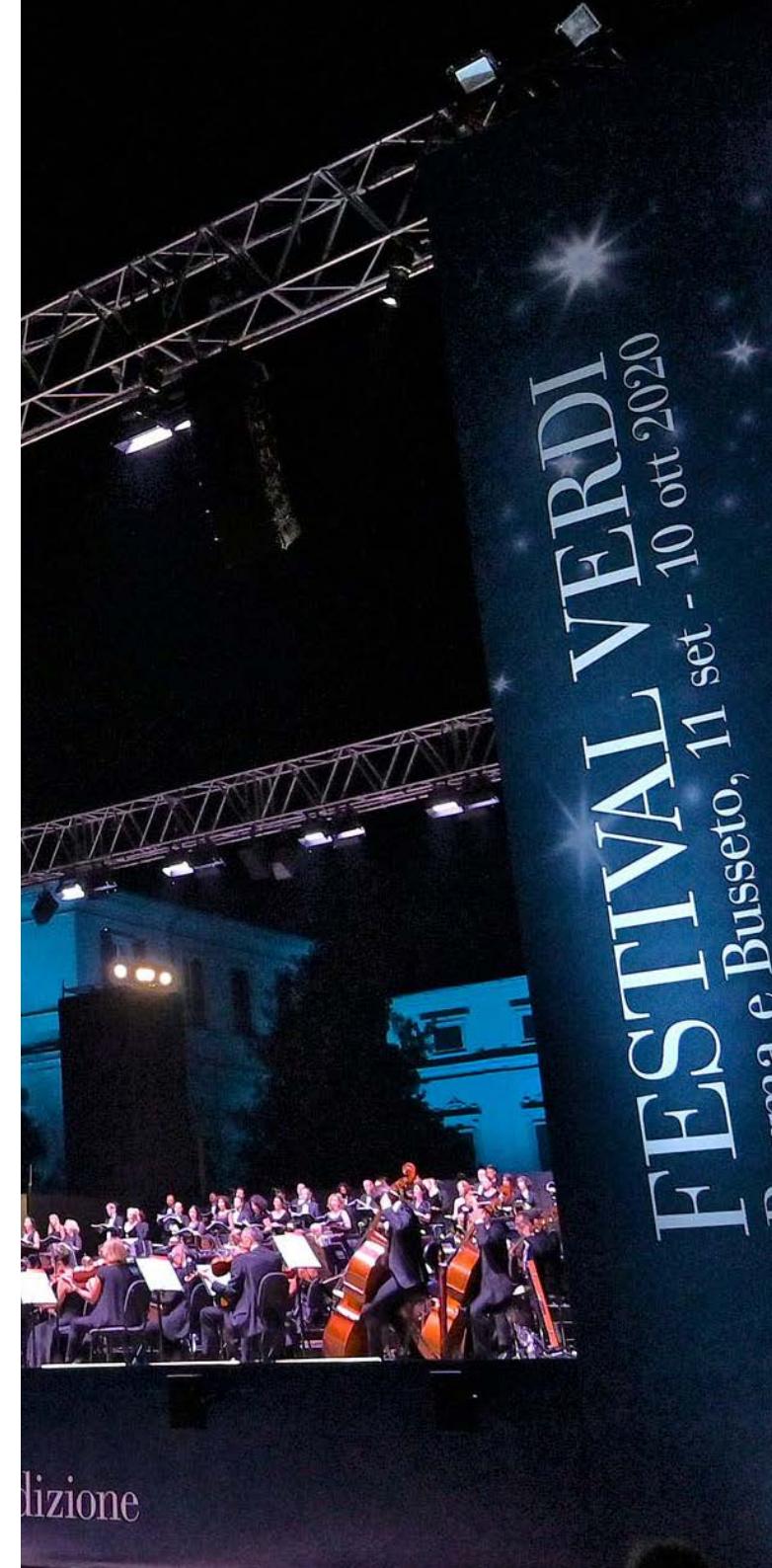
Così, per la prima volta, il Festival Verdi ha avuto luogo nel **teatro all'aperto** allestito al Parco Ducale, nel cuore della città, di fronte al Palazzo Ducale, rispettando tutte le prescrizioni relative al distanziamento a tutela della salute di artisti, lavoratori e spettatori.

Protagonisti alcuni dei più grandi interpreti verdiani, le cui agende, blindate da anni, si sono rese libere a causa della sospensione dell'attività teatrale in tutto il mondo, e che hanno dunque potuto prendere parte alla rassegna, elevando la qualità artistica della proposta, già di alto livello.



Tradizione
Innovazione
Formazione
Condivisione

- Edizione ripensata per la comunità locale**
Difficoltà e limitazioni ai viaggi per la pandemia
1 solo titolo a settimana, non più 4 titoli in 4 giorni
- Nuova location all'aperto**
Per garantire la sicurezza
e avere una maggiore capienza
- Calendario anticipato di 2 settimane**
Per limitare i rischi di maltempo
- Abbattimento costo biglietti
Investimento in sicurezza**
Prezzo medio del biglietto € 65
Costo pro capite per la sicurezza € 24





L'inaugurazione è avvenuta l'11 settembre con **Macbeth** in forma di concerto (replica il 13 settembre), presentato nella versione di Parigi del 1865, in lingua francese, ripresa per la prima volta da allora, nell'edizione critica a cura di David Lawton, revisionata da Candida Mantica. Dopo aver accolto la sfida di dirigere negli anni scorsi in luoghi monumentali quali il Teatro Farnese e il Cantiere della Chiesa di San Francesco del Prato, che avrebbe dovuto accogliere l'allestimento dell'opera, Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi, ha diretto l'opera all'aperto, sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma. Protagonisti in scena Ludovic Tézier (*Macbeth*) al suo debutto al Festival Verdi, Silvia Dalla Benetta (*Lady Macbeth*), Riccardo Zanellato (*Banquo*), Giorgio Berrugi (*Macduff*).

Sempre al Parco Ducale, Roberto Abbado, ancora alla testa della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma ha diretto, il 18 e 20 settembre, la **Messa da Requiem**, con solisti il soprano Eleonora Buratto, il mezzosoprano Anita Rachvelishvili, il tenore Giorgio Berrugi e il basso Roberto Tagliavini. La Messa è stata dedicata alle vittime della pandemia e rientrava nel programma promosso dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita di Piero Farulli. La replica è stata sospesa per maltempo.

La seconda parte del programma del Festival ha potuto avere luogo nel ritrovato spazio del Teatro Regio, grazie all'ideazione e alla realizzazione, in brevissimo tempo, di un **progetto originale** studiato dai tecnici del Teatro e certificato da consulenti esterni specializzati in materia di

sicurezza. Recependo le norme delle normative sulla riapertura degli spazi dedicati agli spettacoli dal vivo che si sono susseguite da giugno a settembre, il Teatro è andato ben oltre la loro applicazione, nel desiderio di **potenziare il senso di sicurezza** percepita dagli spettatori con l'apposizione di schermature in policarbonato flessibile nelle sedute alternate occupabili in platea e tra un palco e l'altro.

Così la seconda opera, **Ernani**, anch'essa eseguita in forma di concerto, è stata eseguita nel ritrovato spazio del Teatro Regio il 25 e 27 settembre, con la direzione musicale e la concertazione di Michele Mariotti, al suo debutto nell'opera, sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma, preparato da Martino Faggiani, nell'edizione critica curata da Claudio Gallico. Protagonisti Piero Pretti (al debutto nel ruolo di Ernani), Vladimir Stoyanov (Don Carlo), Eleonora Buratto (al debutto nel ruolo di Elvira), Roberto Tagliavini (Don Ruy de Silva).

L'Opera ha nuovamente varcato gli spazi del Teatro e si è fatta itinerante, portando la musica a tu per tu con il pubblico: il nuovo progetto del Festival Verdi, in collaborazione con Verdi Off, **Caravan verdiano** è stato inaugurato con lo spettacolo **La traviata - Lo spirito di Violetta**, sul palcoscenico di un teatro mobile con le scenografie e i costumi di Aurelio Colombo e la regia e la drammaturgia di Manuel Renga. L'opera è stata raccontata dagli attori Ivo Randaccio e Gabriella Carrozza e cantata da Violetta Valery (Adriana Iozzia/Erika WenMeng Gu/Sarah Tisba), Alfredo Germont (Matteo Mezzaro/Paride Catraldo) e Giorgio Germont (Daniele Terenzi/Marcello Rosiello)



accompagnati al pianoforte da Claudio Cirelli e Gianluca Ascheri a Parma (Piazzale Picelli, 12 e 13 settembre; Piazzale Chaplin, 27 settembre), Busseto (Piazza Verdi, 19 e 20 settembre) e Zibello (Piazza Guareschi, 26 settembre).

Il 2 ottobre al Teatro Regio **Valerij Gergiev**, alla testa dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, è stato il protagonista del concerto del suo ritorno a Parma a 19 anni dalla sua partecipazione alle celebrazioni verdiane del 2001. In programma musiche di Rossini, Mendelssohn, Verdi, Čajkovskij.

Il **Quartetto Prometeo** debuttava al Festival Verdi, il 3 ottobre al Teatro Regio, con l'affascinante e impegnativo Quartetto per archi in minore di Giuseppe Verdi, accostato all'imponente Quartetto n. 14, in do diesis minore, op. 131 di Ludwig van Beethoven e alle trascrizioni per quartetto d'archi di Angelo Mariani di brani tratti dal repertorio verdiano.

Due commissioni in prima assoluta al Teatro Regio di Parma sono state realizzate dalla Società dei Concerti di Parma, per **AroundVerdi** la sezione del Festival in cui l'opera e le parole del Maestro incontrano altri linguaggi. In **Letteralmente Verdi** (7 ottobre), Luigi Lo Cascio, attraverso le parole dello stesso Maestro raccolte nelle sue lettere, ha raccontato *Macbeth*, l'opera che segna l'inizio della tappa più moderna del teatro musicale di Verdi, sulle note di brani dall'opera eseguiti dal Quartetto Leonardo.

Marco Baliani (9 ottobre) è stato autore e interprete di **Rigoletto, la notte della maledizione** in cui, assieme ai Filarmonici di Busseto, ha dato voce

ai tormenti notturni di Rigoletto, protagonista dell'omonima opera verdiana.

Ludovic Tézier, accompagnato al pianoforte da Milo Martani, e con la partecipazione di Roberto Tagliavini, è stato il protagonista del **Gala Verdiano** che ha chiuso il XX Festival Verdi e le celebrazioni in onore del 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre al Teatro Regio di Parma.

A completare il programma del Fesstival, come di consueto, incontri, prove aperte e concerti.

	2019	2020
Titoli	16	9
Recite	33	15
Spettatori	23.066	5.886
Media Spettatori	699	392
Costi diretti	4.862.220	1.740.351
Ricavi da biglietteria	1.092.879	131.195
Vendita spettacoli, coproduzioni, #iorinuncioalrimborso	284.644	11.272
Primo margine	- 3.484.697	- 1.597.884
Contributo MIC	1.123.897	601.523
Contributo Regione	250.000	250.000
Contributo Reggio-Parma Festival	324.000	324.000
Margine	-1.786.800	- 422.361



“Opera was invented in Italy, and Italy is one of the countries determined to find a way to reinvent live opera in the age of Covid.

The Parma Verdi Festival boldly took up its mission of exploring and illuminating the works of the master in his native province”.

Larry Wolf

TLS

TIMES LITERARY SUPPLEMENT

“Un bravo triplo al Festival: perché nemmeno lui si è arreso, perché mantiene proposte alte e inedite, e perché col ricchissimo cartellone “Off” mira a una festa inclusiva e colorata, rivolgendosi a un nuovo pubblico che sta ai margini, e non solo della musica. Nel solco vero del filantropo Verdi.”

Carla Moreni

Domenica
“Sì Dico”

“L'impatto e visivo e acustico dell'esecuzione della Messa da Requiem di Verdi è il migliore che si possa desiderare in tempo di Covid”.

Enrico Girardi

CORRIERE DELLA SERA

Anche in forma di concerto, è pur sempre opera; e Verdi. E che opera, e che Verdi questo di Macbeth in francese. (...)

Di fatto, un terzo atto così interessante, “nuovo” per varietà di colori e di situazioni scenico-timbriche, vale da solo il viaggio a Parma.

Angelo Foletto

la Repubblica.it



Verdi Off

La V edizione di Verdi Off, che si è svolta dal 12 settembre al 11 ottobre, in quest'anno così particolare ha arricchito il Festival Verdi d'idee, temi e di forme spettacolari inedite, ancora più vicine alla comunità. Per un mese intero, oltre 240 appuntamenti in 70 luoghi della città, hanno permesso, nonostante le limitazioni, di raggiungere uno "spazio" più ampio, assecondando un'ideale di massima condivisione.

L'inaugurazione è avvenuta con **Verdi sotto Casa**: artisti di strada, musicisti, cantanti, attori, danzatori, hanno portato lo spirito di Verdi Off sotto le finestre di case, condomini e palazzi, negli spazi aperti di dormitori e centri di accoglienza, nelle corti delle RSA e degli ospizi, con spettacoli dedicati a pochi spettatori, nel rispetto delle regole sul distanziamento.
A fianco dei tanti appuntamenti divenuti un classico della rassegna (**Cucù verdiano, Bianchi Rossi e Verdi, Con Verdi in carrozza, Pedala Piano, Recital in giardino, Recital verdiani, Sguardi in scena, Verdi Band**), il **Caravan Verdiano** che ha portato nelle piazze **Traviata. Lo spirito di Violetta**,



spettacoli in cuffia, in un confessionale, incursioni di cantastorie nei ristoranti e nei caffè, arie verdiane che ispirandosi allo slogan di Parma Capitale della cultura "la Cultura batte il Tempo" sono state eseguite nella piazza della città ogni 24 ore dalle finestre del Palazzo del Governatore, Recital dell'Accademia Verdiana e molto altro.

LUOGHI

70

APPUNTAMENTI

240

ARTISTI COINVOLTI

320

PRESenze

10.500

	2019	2020
Appuntamenti	132	240
Recite	59	45
Presenze	20.000	10.500
Costi diretti	121.650	135.533
Ricavi (biglietti sponsor e contributi)	14.791	11.841
Margine	-106.859	-123.692



Regio Young

Famiglie, scuole, bambini e ragazzi

compongono il pubblico a cui si rivolgono gli spettacoli di RegioYoung.

Anche questa rassegna ha subito le conseguenze della pandemia e la conseguente chiusura dei teatri al pubblico e dopo il primo appuntamento della Stagione, **Opera 9!**, dedicato alle mamme in attesa, il programma è stato completamente ridisegnato.

Con **RegioYoung a scuola** il Teatro Regio ha così reinterpretato con creatività, prontezza e una rinnovata dose di ottimismo una delle sue più importanti missioni istituzionali, diffondere e tramandare la gioia e la conoscenza della musica, con proposte differenziate e mirate per il pubblico dei più piccoli.

Ti presento Giuseppe Verdi, il cigno di Busseto è un percorso didattico multimediale dedicato alla scoperta della figura storica e della musica di Verdi, fruibile dagli alunni della scuola primaria sotto la guida degli insegnanti in classe, dal vivo o in dad, ispirandosi ai contenuti del volume pubblicato dal Teatro nel 2020.



Il progetto **Il Regio a Casa tua. Speciale Natale** ha previsto due messe in onda dello spettacolo teatrale Pinocchio, su 12 TvParma in orario scolastico (18, 19 dicembre), all'interno del palinsesto della rassegna **Racconti di Natale 2020**, realizzata dal Comune di Parma in collaborazione con il Teatro Regio, che durante il periodo natalizio ha offerto alle famiglie l'occasione di assistere su 12 Tv Parma e su Lepida Tv a numerosi spettacoli, tra cui uno speciale Concerto di Natale con gli allievi dell'Accademia Verdiana, con un costo complessivo pari a **€ 67.417** a carico dell'Amministrazione comunale.

	2019	2020
Titoli	13	1
Recite	50	1
Spettatori	15.357	14
Media Spettatori	307	14
Costi	217.942	9.715
Costi di produzione	198.361	61.497
Ricavi da biglietti e servizi	90.773	3.695
Ricavi da produzione	18.867	34.701
Margine	- 306.664	- 32.816



Stagione Concertistica

La Stagione Concertistica 2020, è stata realizzata come di consueto dalla Società dei Concerti di Parma in collaborazione con la Casa della Musica. La rassegna, che prevedeva 6 appuntamenti, si è aperta con due tra i solisti più apprezzati del panorama mondiale: il violinista **Leonidas Kavakos** che ha debuttato al Teatro Regio accompagnato al pianoforte da Enrico Pace, con un programma dedicato a Beethoven (23 gennaio); e il gambista **Jordi Savall**, con **Rolf Lislevand** alla vihuella e alla chitarra e **Andrew Lawrence-King** all'arpa doppia, i quali hanno interpretato brani del repertorio rinascimentale e barocco europeo (17 febbraio). Sono stati annullati i rimanenti 4 appuntamenti per la chiusura dei Teatri a causa della pandemia.



	2019	2020
Titoli	4	2
Spettatori	2.847	1.241
Media Spettatori	712	620
Costi diretti	18.294	36.899
Ricavi	11.000	30.144
#iorinuncioalrimborso	-	12.559
Margine	-7.294	5.804



ParmaDanza

Grandi solisti e prestigiose compagnie

sono protagonisti di ParmaDanza, la rassegna che porta tutte le anime della danza sul palcoscenico del Teatro Regio.

Ballet Preljocaj, Nuovo Balletto di Toscana, Ezralow Dance e Sergei Polunin i quattro appuntamenti che componevano l'edizione del 2020, interrotta dopo il primo spettacolo con **Ballet Preljocaj** (23 febbraio), ensemble di punta della scena contemporanea che lega il suo nome a uno dei coreografi più influenti della “nouvelle danse” francese, Angelin Preljocaj, che ha presentato *Gravité*, creazione nata dalla sfida di rendere, attraverso la danza, le sensazioni corporee e spaziali generate da forze di gravità diverse tra loro.

Al NuovO BallettO di ToscanA era stato affidato Quartetto per la fine del Tempo, lo spettacolo in prima assoluta commissionato dal Teatro Regio in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, che, con le coreografie di Mario Bermudez Gil, avrebbe tradotto in danza le tinte apocalittiche

dell'omonima composizione di Olivier Messiaen creata nel 1941, mentre era prigioniero nel campo di concentramento di Görlitz; lo spettacolo è stato preparato e provato e non è potuto andare in scena a causa dell'emergenza Covid-19.



	2019	2020
Titoli	5	1
Recite	10	1
Spettatori	5.687	797
Media Spettatori	568	797
Costi diretti	387.216	64.610
Ricavi	205.486	25.960
#iorinuncioalrimborso	-	14.042
Primo margine	-181.730	-24.608
Contributo Regione	38.000	38.000
Margine	-143.730	13.392



Barezzi Festival

Nel pieno di una stagione complessa, cupa e quanto mai silenziosa della storia dell'umanità, le Gemme del XIV Barezzi Festival hanno nondimeno mantenuto la loro promessa, regalando una inaspettata quanto spettacolare fioritura autunnale, che ha permesso per un momento alla musica dal vivo e alla bellezza di riconquistare il centro della scena, delineando nuove prospettive artistiche e lasciando intravvedere orizzonti di fruizione inediti, destinati a cambiare radicalmente lo scenario della musica live.

Ecco dunque che il programma di Barezzi Festival, giunto quest'anno alla sua XIV edizione, è stata ripensata per andare in scena senza pubblico, con performances registrate e live in diretta streaming. In questo modo il **Barezzi Festival – Gemme** è stata la prima manifestazione del Teatro Regio in live streaming con spettacoli a pagamento. In collaborazione con Zeye, sono stati trasmessi sulla piattaforma Payperlive le performance di **Brunori Sas, Vinicio Capossela e Marlene Kuntz**, e i concerti esclusivi registrati in diversi spazi del Teatro da **Margherita Vicario, Pop X, Post Nebbia, Guido Maria Grillo, William Manera, Ettore**



Giuradei, Sara Loreni, Fadi e Valentina Polinori.

Le due giornate di Festival hanno visto la partecipazione di **2.300 spettatori** che hanno acquistato il biglietto per le dirette streaming ed hanno potuto godere della visione anche dei contributi gratuiti messi a disposizione dagli artisti coinvolti rimasti disponibili per le successive due settimane, alla fine delle quali è stato registrato un totale complessivo di 20.000 accessi.

	2019	2020
Titoli	8	3
Spettatori	3.047	2.300
Media Spettatori	381	767
Costi diretti	254.833	169.567
Ricavi da biglietti, contributi, sponsor	252.459	152.657
Margine	- 2.374	- 16.910

Formazione, sviluppo e organizzazione

L'area Formazione, sviluppo e organizzazione è nata alla fine del 2019 a seguito di una analisi organizzativa che ha evidenziato le potenzialità di alcuni settori della Fondazione, stimolandone un percorso di crescita. I principali obiettivi di questa area sono la strutturazione dell'offerta formativa attraverso lo studio e l'implementazione di nuovi percorsi formativi, la ricerca e l'analisi di bandi e di fonti di finanziamento che possano contribuire alla realizzazione di progetti formativi, culturali e sociali, proposti dalla direzione generale, e sviluppati in team, con il coinvolgimento trasversale dei diversi uffici della Fondazione. Nonostante le avversità generate dalla pandemia, nel 2020 sono state attuate diverse attività:



L'Accademia Verdiana è il primo progetto formativo di ampio respiro avviato dal Teatro Regio e dedicato alla valorizzazione del canto lirico verdiano. È stato intrapreso nel 2017 con un percorso sperimentale di 300 ore con il sostegno di Mibact e di Siae ed è proseguito negli anni successivi con percorsi annuali di 1000 ore grazie alla regione Emilia Romagna e al FSE.

Il 2020 è stato l'anno della quarta edizione di Accademia Verdiana, edizione messa a dura prova dall'emergenza sanitaria che ha imposto, in osservanza delle disposizioni ministeriali vigenti

durante la pandemia, la riprogettazione di tutto il corso e la rimodulazione del calendario delle lezioni e della didattica. Il corso, riservato come sempre a 12 giovani cantanti lirici (a fronte di una richiesta di oltre 80 domande di partecipazione), è iniziato regolarmente in febbraio e si è concluso, con determinazione, la seconda settimana di gennaio 2021. A più riprese ha subito battute di arresto a causa della chiusura dei teatri e della sospensione delle attività, ma si è comunque riusciti a dare continuità all'offerta formativa, grazie alla organizzazione della doppia modalità di lezione in presenza e via webinar. Parallelamente, la messa in scena di Rigoletto al Barsò e del Festival Verdi - Scintille d'Opera hanno permesso di mantenere l'impegno con gli allievi di far vivere loro le dinamiche del teatro d'opera e di confermare l'approccio "learning by doing" che solo una Accademia istituita da un teatro può offrire. Diversi allievi hanno partecipato, a vario titolo, alle produzioni e tutti si sono esibiti nei concerti promossi da Verdi Off. Il contributo della regione e del FSE, che sarà liquidato nel 2021, consente di sostenere tutti i

costi del progetto di competenza 2020 e permette anche di coprire **€ 53.195** di costi del personale e **€ 30.577** di costi generali.

Siamo in attesa di conoscere gli esiti del nuovo bando, uscito in ritardo rispetto agli anni passati, per poter avviare la quinta edizione di Accademia Verdiana.

	2019	2020
Allievi	12	12
Ore	1.000	1.000
Costi diretti	150.760	132.721
Ricavi Contributo FSE	150.760	132.721
Margine	-	-



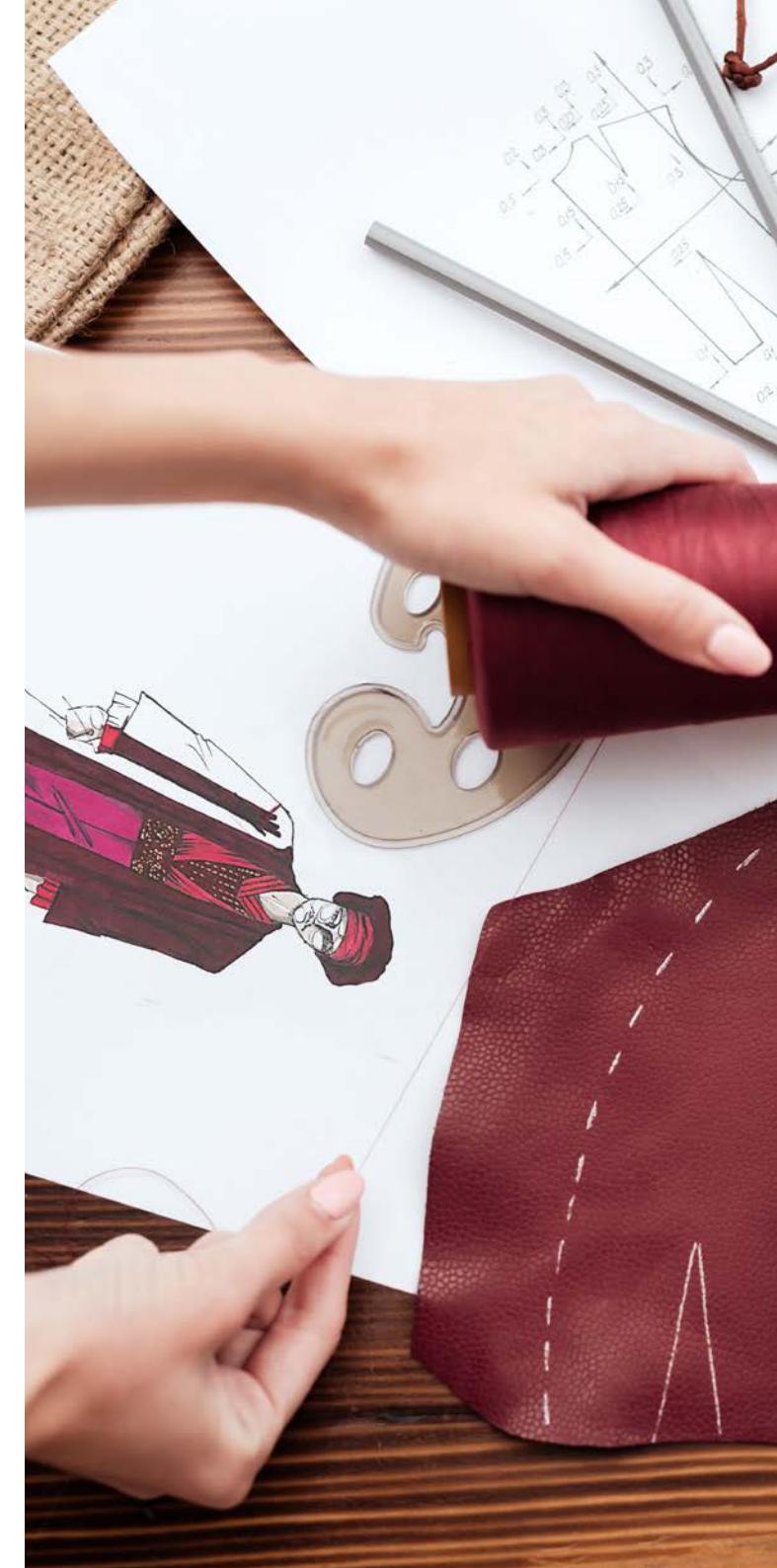
L'Accademia TRP è il nuovo progetto, ideato in pieno lockdown, che amplia e rafforza l'offerta formativa del Teatro Regio. Ha inaugurato le attività con il **corso di Alta Sartoria "Dal segno alla nascita di un sogno"**, dedicato alla formazione di profili professionali ad ampio spettro (teatro, moda, pubblicità, ecc), anche in un'ottica di offerta, alle aziende tessili del territorio, di moduli formativi ad hoc per i loro dipendenti. Il corso è riservato a 14 allievi, è interamente finanziato dalle rette di partecipazione pari ad € 4800 cad. ed ha una durata di 12 mesi e 1600 ore complessive, suddivise in 950 ore di lezione e 650 ore di stage. Le lezioni si stanno svolgendo nel 2021; nel 2020 sono state realizzate le attività di promozione che hanno portato richieste di iscrizione superiori di due volte i posti disponibili, le selezioni, l'allestimento dell'aula dedicata al corso (la sala ex fumatori del loggione) e la pianificazione del calendario delle materie e dei docenti. I costi sostenuti nel 2020 sono stati interamente coperti dalla prima rata della retta di iscrizione e dal contributo pagato da tutti i partecipanti alle selezioni.



Negli ultimi mesi del 2020 si è pensato ad un ulteriore ampliamento del progetto Accademia, ipotizzando di prevedere, oltre alla Accademia Verdiana e al neo inaugurato corso di Alta Sartoria, altri percorsi dedicati ai mestieri teatrali, che mettano a disposizione delle nuove generazioni di professionisti del settore, le competenze del teatro e dei suoi collaboratori. Più specificamente, si è ipotizzato di realizzare un corso di Scenotecnica volto ad approfondire le tecniche di costruzione e di realizzazione scenografica e a sviluppare, in un'ottica di innovazione e contemporaneità, anche le competenze specifiche relative all'utilizzo delle nuove tecnologie. Il fine ultimo è quindi formare anche in questo caso una figura professionale moderna, al passo con i tempi e versatile, in grado di inserirsi in molteplici contesti lavorativi, quali il teatro lirico e più in generale lo spettacolo dal vivo, la tv, la moda, il settore degli allestimenti fieristici, il mondo dell'industria. Il corso alternerà lezioni teoriche ad una importante attività pratica nei nostri laboratori di Strada S. Margherita e, compatibilmente, con l'andamento della crisi pandemica, potrebbe svolgersi nel 2021/2022.

Allievi
14
Ore di formazione
1.600

Costi diretti
10.504
Ricavi
10.504



Spazi in concessione

La Sala, il Ridotto, la Sala di Scenografia

e gli altri spazi del Teatro accolgono ogni anno spettacoli, concerti, convegni, matrimoni e unioni civili, catering organizzati da soggetti esterni e dati in concessione unitamente al servizio d'accoglienza e ai servizi tecnici necessari per lo svolgimento degli eventi.

Per l'anno 2020 l'attività di concessione ha subito una forte riduzione a causa dell'emergenza sanitaria che ha interrotto la programmazione dai primi giorni di marzo. Sono stati **21 gli eventi** ospitati nei primi due mesi dell'anno (con 29 giornate di utilizzo del Teatro), a fronte di ulteriori 22 programmati e poi annullati con l'intenzione di riprogrammarli.

L'attività di concessione ha generato introiti pari a **€ 190.645** a cui si sommano i ricavi per l'affitto dei locali del Gran Caffè del Teatro (**€ 4.040**), per un totale pari a **€ 194.685**, di cui **€ 104.007** assorbiti dai costi gestione per personale di sala, noleggi, Vigili del Fuoco e personale tecnico e di palco coinvolti, con un margine di **€ 90.678**.

Il calendario dell'anno 2020, inizialmente ricchissimo di appuntamenti, legati soprattutto a Parma Capitale della Cultura 2020 avrebbe garantito introiti di molto superiori, se l'emergenza legata alla pandemia non avesse costretto a cancellare tutti gli eventi in programma da marzo.



CONCESSIONI	2019	2020
Eventi	57	21
Giornate di utilizzo	58	29
Costi diretti	209.546	104.007
Ricavi	314.846	190.645
Affitto bar	36.480	4.040
Margine	141.780	90.678

Il Consorzio Paganini, fondato nel 2014 dalla Fondazione Teatro Regio e dalla Fondazione Toscanini, coordina la gestione operativa del complesso immobiliare denominato Auditorum Paganini, Sala Ipogea e Centro Congressi. Centro strategico per concerti, spettacoli e convegni organizzati da organismi pubblici e privati, il fatturato del Consorzio è aumentato anno dopo anno fino a € 726.000 nel 2019. Il bilancio 2020 del Consorzio Paganini risente del quasi totale annullamento degli eventi. Il risultato al 31 dicembre registra la chiusura in pareggio, grazie all'intervento dei consorziati per **€ 131.878** (di cui **€ 65.939** a carico del bilancio della Fondazione Teatro Regio), oltre a quota parte del costo del personale in distacco rimasto a carico dei consorziati per il periodo di lockdown. Le voci relative ai costi del personale e gli interventi di manutenzione che non è stato possibile disdire o sospendere hanno portato alla necessità di integrazione da parte dei consorziati per raggiungere il pareggio di bilancio. 81 gli eventi cancellati, corrispondenti a 120 giornate di lavoro.

CONSORZIO PAGANINI	2019	2020
Eventi	181	154
Giornate lavorate	230	157
Fatturato	726.000	201.000

Noleggio e vendita degli allestimenti

Scene, costumi ed elementi di scena

di oltre 70 produzioni d'opera realizzate negli ultimi trent'anni dalle maestranze del Teatro Regio rappresentano un patrimonio unico, esempio della grande tradizione teatrale italiana, che, nei laboratori del Teatro Regio, si continua a tramandare. Pensati e predisposti per il trasporto e il montaggio, gli allestimenti sono disponibili al noleggio e ogni anno raggiungono prestigiosi teatri in tutto il mondo.

Noleggi

L'attività nel settore noleggi degli allestimenti, ha generato ricavi per **€ 61.640** oltre a **€ 5.058** relativi a spese rifatturati ai clienti; togliendo **€ 24.044** di costi relativi alla movimentazione e ripristino delle scene, l'attività evidenzia un margine positivo pari a **€ 42.953**.

Gli allestimenti dati a noleggio, infatti, dopo essere stati controllati, spesso hanno necessitato di lavori di ripristino causati da un normale deterioramento delle scene, così come della ovvia verifica di completezza del materiale stivato e della progettazione tecnica al fine di adattare il tutto ai nuovi palcoscenici. Da ricordare che ogni 5 anni

scadono i certificati di ignifugazione delle vernici applicate. Parte di tale spesa è stata generata dall'obbligo di riverniciatura degli allestimenti. Si segnala il rifacimento dei costumi dell'allestimento *I Lombardi alla prima Crociata* il cui noleggio è confermato per il 2021.

A causa dell'improvvisa emergenza legata alla diffusione del Covid sono stati rimandati in date da definire svariate richieste di noleggio: Tirana (*Un ballo in maschera* 1913 e *Rigoletto* 1986); Tel Aviv (*Jerusalem* 2017); Venezia (*Il trovatore* 2010); Menorca (*La bohème*); Sofia (*I due Foscari* 2019). Di tali allestimenti era in corso la fase finale di contrattazione.

Coproduzioni

La circuitazione è inoltre influenzata dal numero di coproduzioni messe in atto nell'anno. I coproduttori hanno infatti diritto all'uso degli allestimenti in quanto comproprietari, senza canoni aggiuntivi.

Il fatturato del settore corrisponde ad **€ 42.540**, legato ad un unico allestimento: Alice del 2019 per Bolzano. Tale impegno avrebbe comportato la messa in scena da parte del nostro personale in trasferta. Trasferta rimandata all'anno successivo causa Covid.

Produzioni per terzi e vendite

Il 2020 ha impegnato il nostro personale di laboratorio per la costruzione di allestimenti destinati ad altri Enti e Teatri, fatturando complessivamente **€ 161.312**. Il margine lordo è di **€ 86.743**, tenuto conto dei costi pari a **€ 74.569**.

Vendite	2019	2020
Costi	12.137	74.569
Ricavi	45.228	161.312
Margine	33.091	86.743

Noleggi e coprod.	2019	2020
Costi	84.409	24.044
Ricavi	122.083	109.238
Margine	37.674	85.194





Visite guidate

A cominciare dal 2019, in vista dell'anno Parma Capitale della Cultura, l'attività di visite al teatro è stata riorganizzata per dare la possibilità al più ampio numero di turisti di visitare il Teatro. Sono aumentate le giornate di apertura (inserendo anche le festività e le domeniche), si sono introdotti percorsi interni (viste al backstage e ai laboratori) ed esterni con guide esperte in seno al nostro organico (*dal Regio al Regio*), oltre a laboratori e giochi per avvicinare i bambini al teatro. Nel 2019 le visite hanno registrato un incremento del 100% rispetto all'anno precedente sia in termini di spettatori che di incassi.

Nel 2020, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha inevitabilmente influenzato l'affluenza di visitatori e turisti. Il Teatro Regio si è allineato alle normative che i vari DPCM hanno emanato in materia, riducendo l'afflusso per ogni turno di visita ad un massimo di 8 persone (mantenendo tuttavia invariato il numero di visite guidate giornaliere).



Nonostante le limitazioni all'accesso, l'anno appena concluso ha registrato un totale di **10.275 visitatori** che va ad allinearsi ai dati registrati nel 2018 che hanno visto un totale di 10.895 visitatori. Dato degno di menzione è l'afflusso registrato nel periodo settembre-ottobre in concomitanza con il Festival Verdi – Scintille d'Opera che vede un totale di 3.716 visitatori in soli 2 mesi.

	2019	2020
Turni settimanali	48	48
Visitatori	23.783	10.275
Mesi di apertura	11	7
Costi	35.166	47.199
Ricavi	81.202	31.499
Margine	46.036	-15.700

Editoria

Iscritto all'albo degli editori dal 2018, il Teatro Regio ha all'attivo diverse pubblicazioni, che si affiancano a quelle destinate al pubblico degli spettacoli, come i programmi di sala.

Il **FVJournal** è il magazine annuale dedicato al Festival Verdi in cui immagini e illustrazioni originali, saggi e articoli di approfondimento offrono nuovi elementi di conoscenza e riflessione sulle opere verdiane. Dopo i primi due numeri, quello per l'edizione 2020, arrivato alla fase di impaginazione, non è stato pubblicato in conseguenza della riprogrammazione del Festival.

Nel 2020, durante in lockdown, è stata ideata la collana **I miti dell'opera**: 12 libri per l'infanzia, pubblicati in italiano e in inglese, dedicati ai più grandi compositori e cantanti. Con i testi di Cristina Bersanelli e le illustrazioni di Patrizia Barbieri, la collana ha visto nascere i primi 2 volumi: "Giuseppe Verdi, il Cigno di Busseto" e "Maria Callas, la Divina", accanto ai quali, in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura, è stato pubblicato il libro, "Maria Luigia, la violetta di Parma". La collana proseguirà nel 2021 con la pubblicazione di 5 nuovi volumi, il primo dei quali curato nel 2020 e dedicato a Gaetano Donizetti.



Tradizione
Innovazione
Formazione
Condivisione

Regio People è il volume fotografico curato da Giuseppe Martini per il progetto speciale 2019 del Reggio Parma Festival: 230 scatti, dal 1909 a oggi, per raccontare il pubblico del Teatro Regio attraverso le fotografie di Alberto e Gianluca Montacchini, Giovanni Ferraguti e Roberto Ricci.

Parma My love è il volume curato da Alberto Nodolini che racconta la Città attraverso immagini e testi a cura di scrittori e fotografi parmigiani, alla pubblicazione del quale il Teatro Regio ha collaborato con la casa editrice Vos Editing.

LIBRI	copie stampate	copie vendute
Giuseppe Verdi	4.955	368
Maria Luigia	1.936	197
Maria Callas	5.000	101
Gaetano Donizetti	3.000	in vendita dal 2021
Parma my love	2.000	12
Regio People	2.000	in vendita dal 2021

	2019	2020
Costi diretti	21.113	20.847
Ricavi vendita articoli	1.311	6.507
Primo margine	-19.802	-14.339



Bookshop e Shop online

La volontà di non fermarsi e la capacità di reinventarsi hanno portato, in questo anno così difficile, a progettare e intraprendere nuove attività per reagire alla chiusura del Teatro al pubblico, nella volontà di **valorizzare e garantire l'impiego dell'intera forza lavoro** del Teatro e di non interrompere la relazione con la sua comunità.

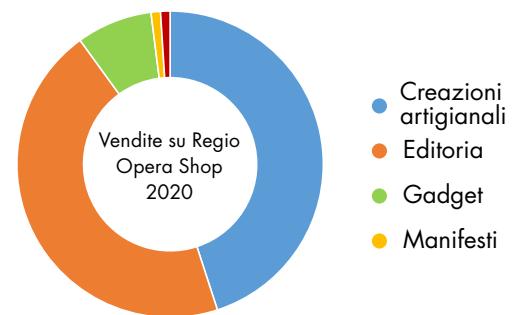
Durante il periodo del lockdown è stato dunque progettato un catalogo di oggetti destinati alla vendita, molti dei quali realizzati artigianalmente dai laboratori di sartoria e scenografia, pronti a raggiungere le case degli appassionati in un click dal **Regio Opera Shop**, la piattaforma di shop online messa a punto per l'occasione.

Cuscini e arazzi sartoriali, sfere natalizie realizzate coi tessuti utilizzati per la confezione dei costumi di scena e in terracotta decorata a mano, riproduzioni dei putti e delle maschere che decorano i palchi del Teatro, un'esclusiva Eau de parfum, puzzle e molto altro hanno costituito l'offerta del catalogo lanciato in novembre in occasione delle festività natalizie.

Il costo totale del progetto è composto da costi per ideazione, costruzione di calchi e prototipi per € 14.498, materiali per € 13.107 e da una

quota consistente di costi del personale (€ 61.811 sartoria, € 24.257 falegnameria e scenotecnica), altrimenti non impiegato nelle produzioni, essendo state riprogrammate le opere del Festival Verdi in forma di concerto.

Oltre a garantire i livelli occupazionali nei mesi più incerti e ad accorciare idealmente la distanza tra il Teatro e il pubblico, il progetto ha dato l'occasione di sperimentare e avviare nuove attività e nuove linee produttive che anche in futuro potranno affiancare l'attività istituzionale.



BOOKSHOP	2020
Costi diretti	13.107
Costi per prototipi, ideazione e stampi	14.498
Costi del personale	86.068
Ricavi vendita articoli	26.837
Margine	-86.836



RISORSE UMANE



Il 2020 è stato certamente un anno speciale anche per gli eventi che hanno coinvolto, in conseguenza della pandemia, il personale del Teatro Regio, presentati di seguito in ordine cronologico.

Dal 2020 i **buoni pasto** cartacei, riconosciuti a tutti i dipendenti, sono stati sostituiti da quelli elettronici, con conseguente consegna di card personale ad ogni dipendente, sulla quale ogni mese vengono caricati i Buoni pasto spettanti. Alla fine di gennaio è andato in quiescenza un tecnico stabile del reparto Elettricisti che è stato sostituito con personale a tempo determinato stagionale.

Nel mese di febbraio è stata individuata, tramite un avviso di ricerca aperto sia agli interni e sia agli esterni, una figura stagionale da inserire nel reparto sartoria con le nuove mansioni di **Capo confezione**.

Nel corso dell'anno, come già in passato, sempre a seguito dell'analisi organizzativa effettuata a fine 2018 per migliorare i processi operativi aziendali, hanno preso avvio due **percorsi di crescita professionale**. Una figura all'interno dell'area Stampa e Progetti speciali per consolidare la mansione di Social media manager e una figura dell'area Tecnica di palcoscenico da inquadrare con le nuove mansioni di Responsabile di magazzino.

Il 6 marzo 2020 è stato siglato un accordo aziendale che prevede un **aumento delle retribuzioni** minime mensili tabellari basato sul tasso di inflazione Ipcd dal 1/1/2007 data di scadenza ultimo rinnovo parte economica Ccnl delle Fondazioni Lirico Sinfoniche al 31/12/2019

pari a 18,7% per un costo complessivo aziendale pari a **€ 620.808** da erogare a partire dal 01/07/2020 in tranches da concordarsi e comunque non oltre al 01/07/2028. A tale scopo nel bilancio di esercizio è stato stanziato un Fondo Aggiuntivo Base che verrà utilizzato al momento della liquidazione dei compensi dovuti.

A partire dalla seconda metà di febbraio, e per tutto il 2020, l'anno è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid19. Si è iniziato, dopo un'ordinanza regionale, con la sospensione delle sole attività aperte al pubblico e continuato, a partire dall'08 marzo, dopo l'uscita di un DPCM, seguito da molti altri, con la sospensione di ogni attività teatrale e la conseguente chiusura totale del Teatro e dei Laboratori di scenotecnica. Questa chiusura repentina è stata affrontata, in accordo con le OO.SS e in costante contatto con le RSU aziendali, con il ricorso a ferie o altro maturato arretrato e con la richiesta di accesso al **Fondo Integrazione Salariale-FIS** per emergenza Covid19, in conseguenza della sospensione e

CONSISTENZA DIPENDENTI	2019	2020
Dirigenti a tempo indeterminato	-	-
Dirigenti a tempo determinato	1	1
Impiegati a tempo indeterminato	26	27
Impiegati a tempo determinato	17	13
Operai a tempo indeterminato	25	27
Operai a tempo determinato	171	103
Totale dipendenti	240	171



riduzione delle attività in conformità a quanto disposto in sede legislativa. In contemporaneità, per ottemperare a consegne o scadenze improrogabili da parte degli uffici, è stato attivato l’istituto del lavoro agile.

A formalizzazione di quanto concordato sono stati siglati **accordi sindacali** sulla regolamentazione del FIS, riconoscimenti accessori e sull’impegno della Fondazione a corrispondere ai dipendenti importi a compensazione, a copertura della normale retribuzione rispetto ai massimali previsti dagli ammortizzatori sociali. Tale impegno è stato avallato anche dal Decreto Legge n.34, che all’art. 183 consente, agli organismi finanziati dal FUS, di utilizzare le risorse loro erogate nell’anno 2020 per integrare le misure a sostegno del reddito dei propri dipendenti nel rispetto di alcune norme da considerare e valutare in sede sindacale. Inoltre, a tutela di tutto il personale, è stata attivata un’assicurazione a copertura delle infezioni dovute a Covid19 con ricovero ospedaliero, per l’intera annualità 2020 (rinnovata anche sul 2021).

Dal 4 maggio, grazie ad una particolare deroga concessa dalla Prefettura, si è riusciti a far ripartire alcune attività operative preparatorie alla messa in regola della struttura, quali sanificazione, manutenzione ordinaria/straordinaria e attività conservative. La ripresa delle attività si è svolta in ottemperanza ad indicazioni normative che prevedevano l’applicazione, a tutela dei dipendenti, di rigidi protocolli anti Covid19, che sono stati elaborati da esperti in materia di salute e sicurezza nei “luoghi di lavoro”. Ad integrazione e per ulteriore chiarezza, è stato anche predisposto un Vademetum interno sull’applicazione delle norme igienico sanitarie più importanti, alle quali

imprescindibilmente ognuno si deve, anche oggi, attenere.

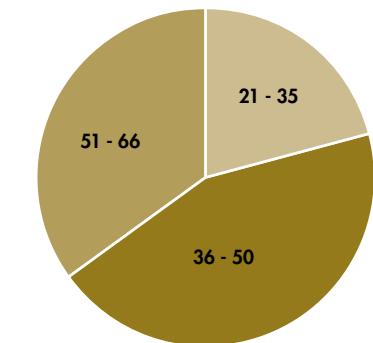
Come da indicazioni legislative, la nostra Fondazione dal 15 giugno 2020 ha riaperto ufficialmente le sue attività e la maggior parte del personale ha ripreso a lavorare a tempo pieno. Un’attenta e ponderata gestione delle risorse, tramite la richiesta di accesso al FIS per complessive 14 settimane nel primo semestre dell’anno, intervallate dalla ripresa anche parziale delle attività nei vari reparti, ha permesso di **mantenere i livelli occupazionali** in linea con gli anni passati pur nella consapevolezza che si stava affrontando una crisi emergenziale globale. A conferma di ciò, nel rispetto di quanto concordato prima della pandemia con le OO.SS, nei mesi di maggio, luglio e dicembre si è proceduto alla **stabilizzazione** di cinque figure stagionali: una presso l’area Produzione, una presso l’area Amministrazione, Finanza e Controllo, una presso l’area Tecnica e Allestimenti scenici e due nel reparto Macchinisti.

Dal mese di luglio, presso l’area tecnica e allestimenti scenici, sono state riconosciute ad una figura interna le nuove mansioni di Vice responsabile con competenze specifiche e dirette sui progetti esecutivi, forniture materiali, definizione budget allestimenti e attività di mentoring nei confronti dei colleghi più giovani del comparto. I contratti di lavoro dei dipendenti stagionali, di norma previsti dopo la pausa estiva, in questo particolare anno, vista l’incertezza dovuta alla pandemia da Covid19, sono stati pianificati con scadenze anticipate rispetto al passato, ma questo ha permesso di averli poi a disposizione con periodi

adeguati nel momento in cui la Direzione ha potuto sciogliere le doverose riserve sulle attività da poter programmare nel 2021.

In accordo con il nostro Medico Competente, e come da indicazioni regionali, già dalla fine del mese di agosto, la Fondazione ha messo a disposizione di tutti i lavoratori la possibilità di effettuare **screening periodici** per monitorare l’espansione del virus Sars CoV- 2, organizzando

ETÀ DEI DIPENDENTI



COSTO DIPENDENTI	2019	2020
Tempo indeterminato	2.210.589	2.217.568
Tempo determinato	2.252.932	1.512.017
Acc.to Fondo Aggiuntivo Collettivo Base	-	620.808
Altri costi del personale	20.787	21.411
Totale	4.484.308	4.371.804



giornate dedicate presso il teatro in accordo con un poliambulatorio cittadino a prezzi convenzionati. Ciò a conferma della volontà datoriale di creare un ambiente di lavoro il più sicuro possibile.

Purtroppo anche nella seconda parte dell'anno, visto il perdurare della pandemia, la Fondazione è dovuta ricorrere ancora agli ammortizzatori sociali a partire dalla fine del Festival Verdi e quindi da metà ottobre per 5 settimane fino alla metà di novembre. In questo periodo non c'è stata però una chiusura totale, ma tutti i settori sono stati coinvolti in periodi alternati fra lavoro e FIS. Tale programmazione ha permesso di tenere in vita, seppur parzialmente, tutte le attività in previsione di una futura riapertura generale. Anche in questo caso, a formalizzazione della richiesta di accesso al FIS, sono stati sottoscritti accordi sindacali per la sua regolamentazione e, come nei precedenti, la Fondazione ha ratificato di impegnarsi a corrispondere importi a compensazione delle retribuzioni rispetto ai massimali fissati dal FIS. Il **risparmio** complessivo del costo del personale per effetto del ricorso al FIS è stato di **€ 234.693**. Pur nelle difficoltà di un anno come questo, con le RSU si è concordato di mettere a disposizione, seppur abbassandola rispetto all'anno

precedente, una somma da corrispondere ai dipendenti tramite **buoni spesa**. Come da accordo siglato nel 2019, tale somma è stata suddivisa ed erogata seguendo le indicazioni già sottoscritte. Dal mese di novembre una figura stabile ha cambiato area di competenza, passando da Amministrazione, finanza e controllo a Sviluppo e organizzazione.

Negli ultimi mesi dell'anno la Fondazione, fatte le doverose verifiche in termini di possibilità e sostenibilità finanziaria, è riuscita a tener fede a quanto sottoscritto negli accordi sindacali e a corrispondere gli importi a **integrazione della retribuzione** totale dei dipendenti rispetto a quanto erogato tramite il FIS. Tale importo è stato accantonato nel bilancio per **€ 25.456** e liquidato nei primi mesi del 2021.

Nel mese di dicembre è stato siglato un addendum all'accordo sindacale 2019 che disciplina le assunzioni stagionali tramite graduatorie. Si è reso necessario derogare a tale regolamentazione in quanto, per il susseguirsi di norme legislative emanate per affrontare le varie fasi dell'emergenza sanitaria e conseguenti sospensioni o riduzioni delle attività, non si è riusciti, per una parte dell'anno, a rispettare le chiamate contrattuali come da graduatorie.

Alla fine di dicembre è andata in quiescenza una figura stabile dell'Area tecnica e allestimenti scenici, che a tutt'oggi non è stata sostituita.

Congedo parentale	0,85%
Tasso di assenza	4,64%
Giornate FIS Dipendenti	14%
Giornate Formazione Dipendenti	0,13%
Totale giornate lavorative	24.655



ARTISTI E COMPLESSI ARTISTICI

Oltre ai lavoratori dipendenti, sono numerosi gli artisti lavoratori autonomi che collaborano con la Fondazione sia direttamente che all'interno di realtà strutturate fornitrice di coristi e orchestrali per le produzioni liriche e concertistiche.

ARTISTI	2019	2020
Numero	296	155
Fascia d'età 21-35	46,19%	46,05%
Fascia d'età 36-50	42,78%	33,77%
Fascia d'età 51-66	11,02%	20,17%
Giornate lavorative	6.897	2.855

COSTO	2019	2020
Costo	2.983.597	1.335.187

COMPLESSI ARTISTICI	2019	2020
Addetti coro	467	238
Addetti orchestre	568	323
Totale Addetti	1.035	561
Giornate lavorative coro	6.198	2.509
Giornate lav. orchestre	4.565	2.576
Tot. giornate lavorative	10.763	5.085

COSTO	2019	2020
Coro	516.465	377.066
Orchestre	861.204	453.172
Totale	1.377.670	830.239

Formazione interna

L'attività di pianificazione per la formazione dei dipendenti erogata nel 2020 ha seguito, come in passato, due diverse procedure riguardanti, rispettivamente, l'area dei corsi obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro e l'area relativa alla formazione generale e all'aggiornamento professionale.
L'attività di entrambe le aree ha subito, a causa della pandemia da Covid19, forti rallentamenti, inducendo la Fondazione a ripianificare il piano inizialmente previsto.

Di seguito i corsi organizzati:

- Corsi obbligatori in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro - II semestre 2020
- Corso di aggiornamento per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
- Corso di aggiornamento per lavoratori Preposti addetti al montaggio e smontaggio e trasformazione ponteggi
- Corso Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza
- Corso di formazione carrelli elevatori
- Corsi di formazione generale e aggiornamento professionale

L'analisi del fabbisogno formativo in materia tecnico- specialistica e linguistico-informatica è stata condotta sul finire del 2019 attraverso l'esame dei questionari di valutazione nonché nell'ambito di incontri e riunioni con i Responsabili di settore e con i colleghi interessati. Il piano formativo, approvato dalla RSU e dalle OO.SS, proposto e finanziato attraverso il **fondo paritetico Foncoop**, ha previsto la realizzazione di 312 ore di formazione, suddivise in 13 azioni formative aziendali, in particolare un approfondimento

della Lingua inglese a vari livelli, così come dell'Informatica, nello specifico di Excel (base, intermedio, avanzato), ma anche: Tecniche di vendita, Photoshop, Autocad, corso di Saldatura e di utilizzo nuova Consolle per gli elettricisti-cabinisti di scena.

Nel corso dell'anno sono stati inseriti ulteriori corsi tecnico specialistici di breve durata, in aggiunta a quelli indicati anche a seguito di feedback, formali ed informali, nel frattempo pervenuti, come ad esempio quello di Digital marketing- Mailchimp, avviato durante il periodo di lockdown nazionale, tenuto dal consulente stampa e progetti speciali del Teatro Regio.

Nel 2020, con l'obiettivo di favorire approcci organizzativi collaborativi, consapevoli e trasversali, si è iniziato un percorso rivolto ai **Giovani under 35**. Il focus del progetto è la **valorizzazione dei talenti** con il fine di incentivare il senso di appartenenza, fondamentale per il miglioramento dei risultati del team e il reverse mentoring, soprattutto sul fronte digitalizzazione.

È proprio in un'ottica di rinnovamento tecnologico che sul finire dell'anno la Fondazione ha intrapreso una collaborazione con il dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'Università di Parma, volta a reingegnerizzare le attività del magazzino attraverso **tecnologia RFID**.

ATTIVITÀ 2020	dipendenti	giornate
Corso d'inglese - base	12	6
Corso d'inglese - intermedio	6	6
Corso consolle cabinisti	4	8
Corso Project Management	16	2
Corso Microsoft Project	6	4
Corso RLS	2	4
Corso conduzione carrelli	1	2
TOTALE	45	32

	2019	2020
Costi	18.873	13.126



RISORSE STRUMENTALI



Ristrutturazione e ammodernamento

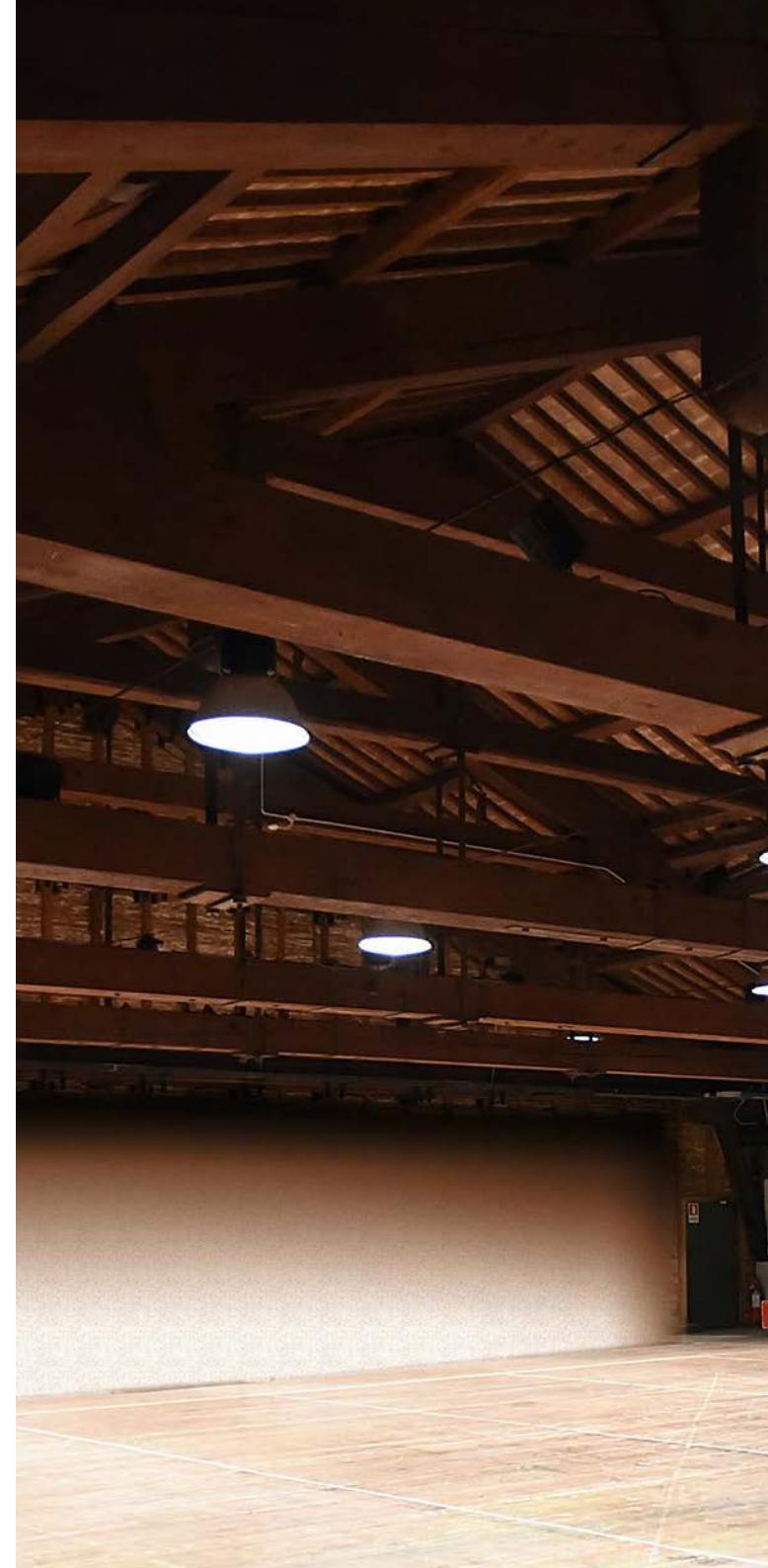
Costruito a partire dal 1821 su progetto dell'architetto di corte Nicola Bettoli, il Teatro Regio di Parma è uno dei massimi esempi di teatro all'italiana. La sua tutela ricade sotto la Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici della regione Emilia- Romagna. Dato in concessione alla Fondazione Teatro Regio fino al 2033, necessita di puntuali manutenzioni di carattere ordinario, oltre che di interventi di modernizzazione per ottimizzarne l'utilizzo e mettere in sicurezza i lavoratori, gli artisti e il pubblico.

Nel corso degli anni, oltre al recupero storico della Camera acustica, si sono effettuate diversi interventi sul palcoscenico, alla buca dell'orchestra, al graticcio, all'Astrolampo, nonché si è dotato il Teatro di attrezzature adeguate, andando a diminuire notevolmente il ricorso ai noleggi.

Nel 2020 la progettazione dei lavori di manutenzione, sia di tipo ordinario sia straordinario, ha coinvolto principalmente tre ambiti di intervento: Scia antincendio, lavori di insonorizzazione Sala di scenografia e restyling di alcuni ambienti di lavoro.

In merito ai lavori straordinari, previsti e finanziati dall'Amministrazione Comunale proprietaria dell'immobile, sono in corso le opere di adeguamento per l'ottenimento della **scia antincendio**. Tali opere iniziate nel 2019, hanno coinvolto tutto il 2020 e proseguiranno nel 2021. Il progetto di adeguamento, redatto dallo studio Rainieri, è parte integrante di un intervento più vasto avente oggetto il Teatro Regio, consultabile sul sito del settore lavori pubblici del Comune di Parma. Nel 2020 si sono gettate le basi per due importanti progetti da svolgersi principalmente nell'2021: insonorizzazione della Sala di scenografia ed adeguamento dei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza Covid.

La **Sala di Scenografia** è interessata da un importante progetto di manutenzione che prevede, mediante l'inserimento di un nuovo pacchetto tecnologico, il miglioramento in termini acustici e di comportamento in caso di incendio del pavimento della sala. Gli oneri della progettazione ammontano complessivamente a **€ 16.585**. Il lavoro, che sarà completato nel 2021, porterà all'insonorizzazione dei due spazi, al fine di permettere una programmazione degli eventi in contemporanea più agevole. Nel 2020 sono state anticipate spese di progettazione e materiali avvio lavori per **€ 14.618**. L'importo stimato mediante computo metrico prevede una base dell'importo lavori entro la soglia di **€ 150.000**.



La progettazione dell'**adeguamento dei luoghi di lavoro**, pensata e promulgata per rispettare le caratteristiche di salubrità, di circolazione dell'aria, di quantità di luce degli ambienti, alla luce delle nuove esigenze imposte dall'emergenza sanitaria in corso, ha coinvolto principalmente la zona dell'ingresso artisti e alcuni uffici posti al settimo piano.

La spesa per i lavori di **ristrutturazione della portineria** durante il 2020 è di **€ 39.297**.

Degno di nota è l'intervento eseguito all'interno della sala principale per poter implementare la percezione di sicurezza da parte degli spettatori e garantire l'adeguato distanziamento sociale. A tal fine sono state progettate ed installate protezioni in plexiglass da utilizzarsi su tutti e tre i livelli della sala, platea, palchi e galleria.

Il settore tecnico è stato impegnato in una vasta serie di attività miranti a modernizzare e migliorare gli spazi del Teatro e dei laboratori e le implementazioni tecnologiche necessarie.

Per quanto riguarda le implementazioni alle attrezzature della torre scenica sono stati eseguiti acquisti per un totale di **€ 88.028**. Tali implementazioni riguardano il settore fonica (€ 3.479); il settore illuminotecnico (€ 31.374); l'acquisto di nove macchinerie di palcoscenico (€ 53.175).



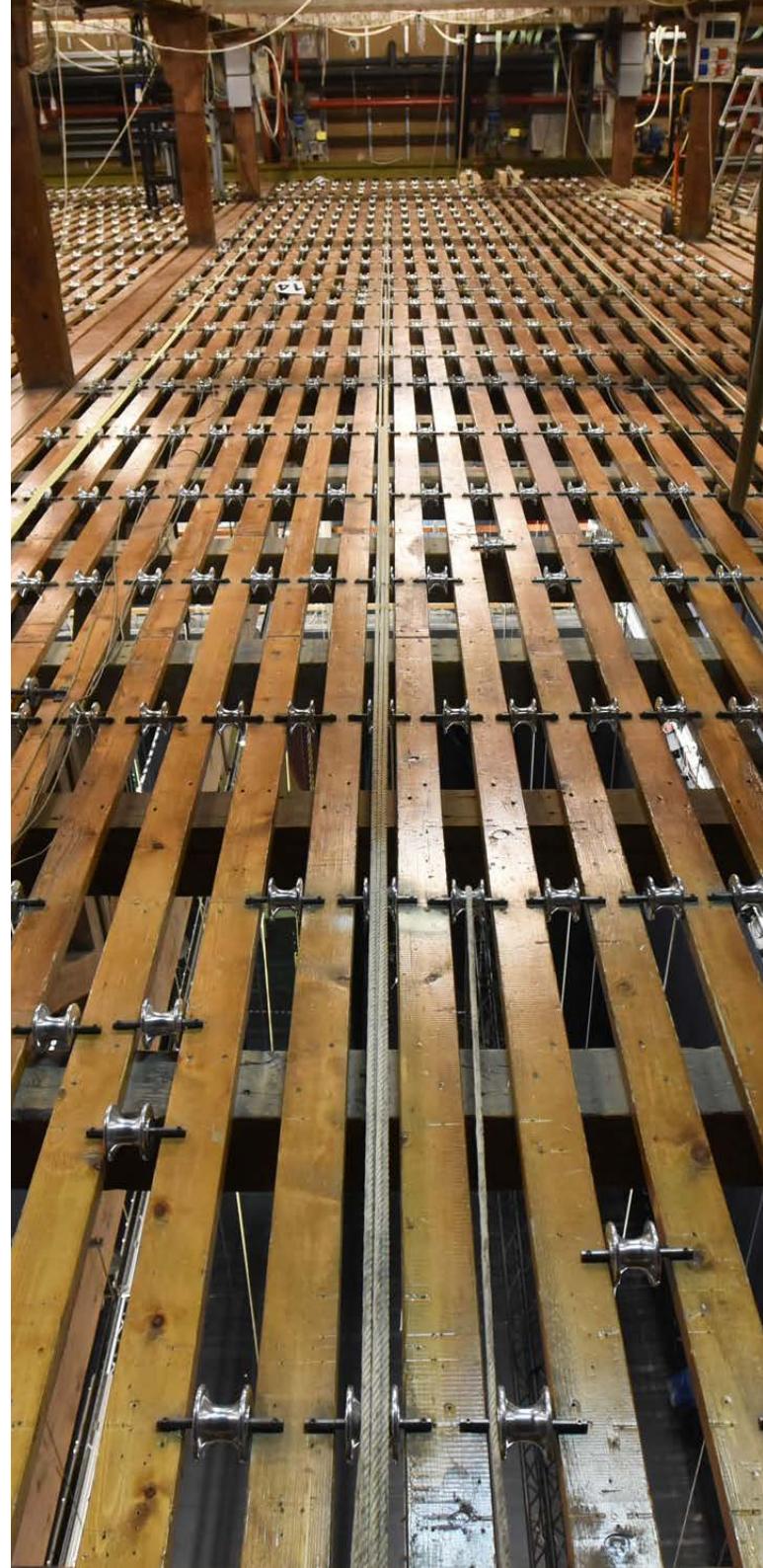
Rimane in atto un grande lavoro di logistica per la **riorganizzazione dei magazzini** e la catalogazione puntuale di quanto in repertorio. Al lavoro iniziato nel 2019 sulle scene, si è aggiunto quello sugli elementi di attrezzeria. Attività comprensiva di documentazione fotografica, al fine di proporre il nostro repertorio di attrezzeria a noleggio in autonomia rispetto agli allestimenti.

Prosegue la collaborazione con la facoltà di Ingegneria gestionale di Parma. Oltre all'attività di test sulla nuova produzione *Pelléas et Mélisande*, volta all'introduzione dei nuovi software collegati alla catalogazione mediante l'utilizzo della **tecnologia RFID**, con tale facoltà è in corso uno studio di **ottimizzazione degli spazi** e di progettazione di sistemi razionali di **stoccaggio e movimentazione**.

Il data base di tutti gli allestimenti della Fondazione, creato nel 2019, completo delle informazioni sui diritti d'autore legati agli stessi, allo stato di conservazione, alla loro obsolescenza è in fase di ultimazione.

A tali attività si aggiunge la progettazione del **nuovo reparto tintoria/elaborazione costumi** (da completare nel 2021) ed un avvio di lavori di ristrutturazione del laboratorio per una spesa totale di **€ 11.462**.

Infine vi è stato l'avvio di una nuova linea di produzione per implementare le tecnologie della modellazione e stampa in 3d con le classiche tecniche di costruzione. Tale investimento ammonta ad un totale di **€ 20.000** in hardware.



Allestimenti

Dalla sua nascita nel 2002, con un capitale di 22 allestimenti, la Fondazione Teatro Regio ha accumulato negli anni un sempre più ricco patrimonio di scene, costumi e attrezzeria, che ad oggi, al netto degli allestimenti venduti e demoliti, conta un totale di **75 allestimenti**. Le nuove produzioni, nell'ultimo quinquennio, sono di media 4 all'anno di cui una dedicata ai bambini. Il Teatro Regio rimane uno dei pochi teatri produttori di scene e costumi in Italia. All'interno dei laboratori di scenotecnica e sartoria del Teatro Regio circa 30 professionisti danno vita, su progetti e bozzetti di scenografi e costumisti di fama internazionale, alle produzioni che prenderanno vita sul palcoscenico del Teatro Regio grazie al lavoro di circa 25 tecnici, per poi rivivere in tutto il mondo.



Gli allestimenti più richiesti

Rigoletto

(Pier Luigi Samaritani/ Stefano Vizioli)
2005 Città del Messico
2005 Fidenza
2005 Lucca
2005 Palermo
2005 Tokio
2006 Valladolid
2008 Hong Kong
2009 Genova
2009 Pechino
2017 Cagliari
2017 Oman

Un ballo in maschera

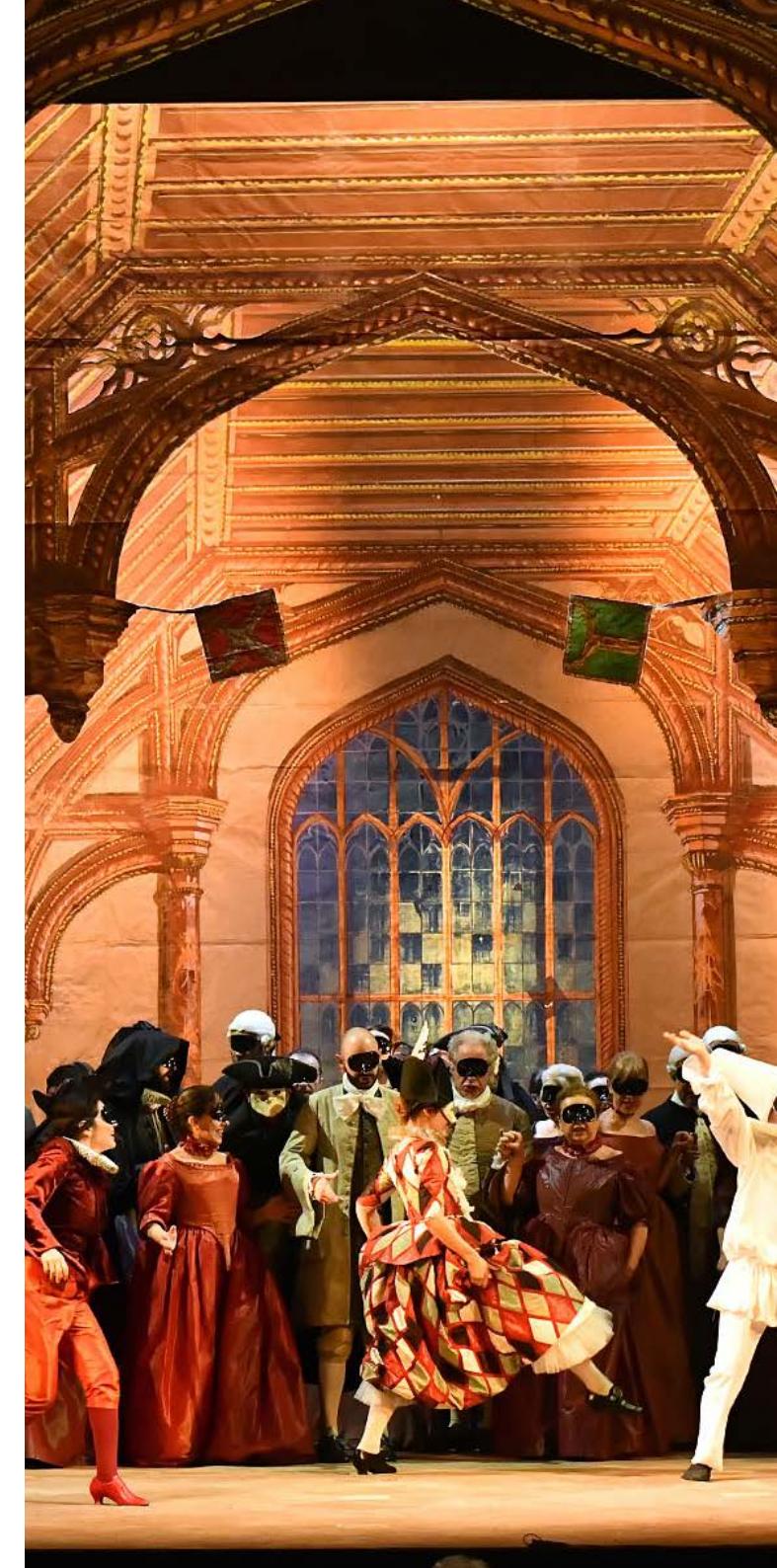
(Pier Luigi Samaritani)
2003 Tokio
2013 Trieste
2014 Palermo
2015 Palermo
2017 Cina tour
2018 Georgia
2020 Bari

La bohème

(Francesca Zambello)
1999 Sassari

Tosca

(Aberto Fassini)
2011 Palermo
2014 Bologna
2014 Cagliari
2019 Bari
2019 Piacenza
2019 Modena



Tecnologie e sistemi informativi

A inizio dell'anno 2020 si è passati definitivamente all'utilizzo dell'**ERP Opera** per la rilevazione e normalizzazione delle presenze del Personale dipendente, dopo un mese di convivenza tra Ruoli, il vecchio sistema e il nuovo software.

L'inizio della pandemia per Covid19 e la chiusura delle attività in presenza hanno stravolto, come del resto è accaduto a tutte le attività della Fondazione, i piani di sviluppo dello strumento, che sono stati portati avanti esclusivamente in remoto fino alla riapertura nei primi giorni di maggio.

Nonostante ciò, il puntuale lavoro dell'Area HR tutta, ha permesso il passaggio, nei tempi previsti, all'utilizzo di Opera per la programmazione orari, per la normalizzazione dei dati di presenza e per la costruzione della reportistica necessaria all'analisi dei costi del personale.

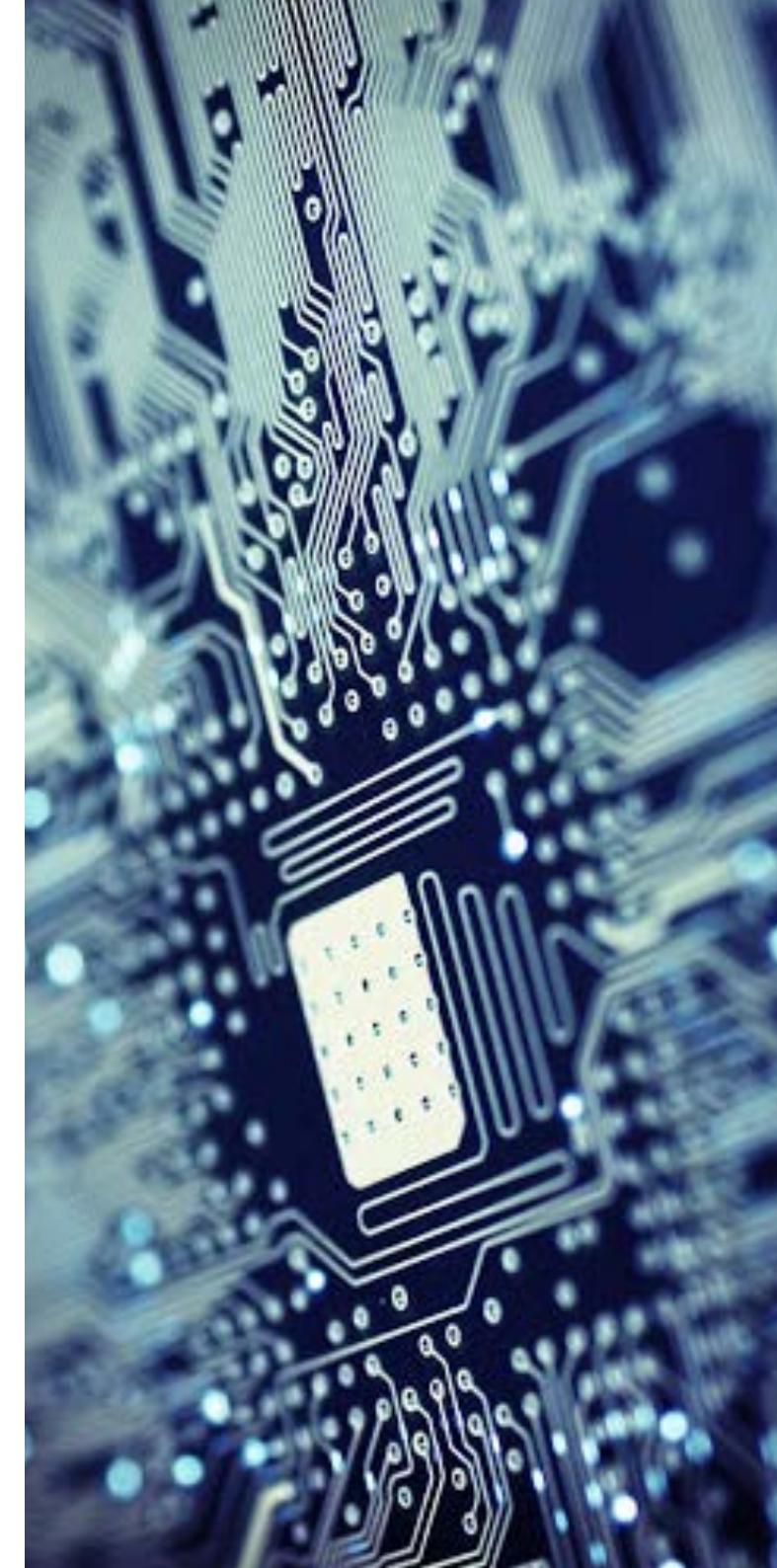
Nel corso dell'anno, comunque, nuove funzionalità sono state aggiunte o se ne è programmato lo sviluppo (cartellino elettronico dipendenti, proposta contratti, gestione prenotazione sale, ecc.).

L'attività del mese di marzo si è concentrata principalmente nella fornitura e impostazione da remoto degli strumenti necessari allo svolgimento

del **lavoro agile**, sfruttando l'architettura hardware e software a disposizione del Teatro. È stato così possibile, pur nelle limitazioni degli strumenti a disposizione, collegare chi ne aveva necessità agli applicativi e ai files normalmente utilizzati presso il luogo di lavoro.

È stata completata la connessione a **banda larga** dei laboratori di scenotecnica, che ha permesso la connessione virtuale alla rete del Teatro per rendere così disponibile tutto l'archivio documentale altrimenti irraggiungibile. Ad inizio 2021 si procederà, inoltre, all'installazione dell'infrastruttura per la distribuzione della connessione Wi-Fi e alla disdetta delle utenze telefoniche che saranno sostituite da numerazioni funzionanti in VoIP collegate al centralino del Teatro.

L'attività ordinaria di supporto alle altre funzioni della Fondazione è continuata permettendo il **rinnovo dei PC** sulle postazioni personali, l'**ampliamento della rete** fisica generata dalle nuove richieste di postazioni e dalla predisposizione dei portali per il controllo accessi, la valutazione e installazione dei **nuovi software** necessari al disegno assistito e all'elaborazione grafica, la pubblicazione di **nuove sezioni del sito** (shop online e prenotazione eventi in particolare).



 CLASSICA HD



COMUNICAZIONE



In un anno profondamente segnato dalla pandemia in corso, il Teatro Regio di Parma ha assunto con determinazione e coraggio la **responsabilità sociale di vicinanza e sostegno** alla propria comunità, facendo sentire la propria presenza e il proprio sostegno anche a sipario chiuso, ideando nuove attività e iniziative, che hanno potuto garantire i livelli occupazionali dei lavoratori del Regio e hanno saputo portare anche a distanza l'emozione e la forza della musica e la bellezza del teatro agli appassionati di opera, musica e danza, raggiungendo in special modo le famiglie, i bambini, le scuole, le mamme in attesa, i degenzi dell'Ospedale dei bambini, gli ospiti degli istituti carcerari e delle case di cura, i ciechi e ipovedenti, le donne vittime di violenza, i migranti, il pubblico nelle periferie e nei luoghi sensibili.

Il piano di comunicazione e promozione, oltre che a sostegno degli spettacoli originariamente programmati che si è riusciti a portare in scena, in teatro e all'aperto, e del Festival Verdi, è stato caratterizzato dall'obiettivo di **coinvolgere i media e il pubblico**, attraverso il sito e i profili social, per stimolarli a scoprire le tante nuove iniziative messe in campo - spettacolari, editoriali, laboratoriali - e a prendervi parte.

Grande sforzo è stato profuso nell'**aggiornare la comunità** delle variazioni occorse alla programmazione in relazione alla pandemia e



ai conseguenti DPCM, garantendo al pubblico tempestività e precisione circa spostamenti, cancellazioni e modalità di rimborso, in un orizzonte assai mutevole che ha richiesto grande dinamicità e prontezza.

Il riscontro raccolto ci ha testimoniato il desiderio della comunità di restare in contatto con il Teatro Regio e di sostenerlo (grande il successo della campagna **#iorinuncioalrimbors**) l'entusiasmo nel condividere i nuovi progetti speciali, la disponibilità a vivere gli spazi performativi, quando è stato possibile, al chiuso e all'aperto, con fiducia, testimoniando soddisfazione e apprezzamento per l'attenzione posta nel garantire al pubblico le massime condizioni di sicurezza.



Attraverso i diversi consueti canali, la comunicazione è stata segmentata per essere rivolta alle diverse fasce e tipologie di pubblico, con ciascuna delle quali il Teatro costruisce una relazione unica che mira a creare una speciale attaccamento.

La comunicazione è stata declinata integrando i canali consueti all'universo digitale e guardando al coinvolgimento del pubblico di prossimità, essendo interdetti per ragioni di sicurezza sanitaria gli spostamenti e i viaggi. Particolare cura è stata dedicata a **Partner e Sponsor** del Teatro, ai quali è stata rivolta una speciale attenzione, in un anno in cui le limitazioni all'attività hanno rischiato di portare limitazioni alla visibilità delle aziende che anche sono rimaste al fianco dell'istituzione sostenendone la progettualità e l'azione.

COSTI	2019	2020
Promozione Istituzionale	113.295	129.243
Promozione Stagione Lirica	27.077	27.426
Promozione Festival Verdi	244.810	184.895
Promozione Concertistica	2.212	986
Promozione Danza	4.200	920
Promozione Regio Young	9.072	5.510
Promozione Altri Eventi	33.008	2.575
Formazione Esterna	7.217	9.066
Promozione Baretti Festival	1.040	5.640
Totale	441.931	366.261

Durante un anno di chiusure e riaperture alternate, una finestra virtuale è sempre rimasta aperta sul Regio: il sito teatroregioparma.it e i profili social hanno permesso di mantenere un contatto costante con il pubblico e, addirittura, di rafforzarlo con progetti e attività digital pensati per colmare la mancanza dello spettacolo dal vivo.

In collaborazione con Dynamic, Unitel, OperaVision è stato realizzato **Festival Verdi Home Streaming**, una rassegna di 18 titoli di opere del Festival Verdi realizzate negli ultimi 15 anni, trasmesse gratuitamente in HD.

Festival Verdi Immersive 360° ha offerto video immersivi delle opere registrate in collaborazione con l'Università di Parma; **Il Regio a Casa tua** ha messo a disposizione documentari e contenuti multimediali sul Teatro; **RegioYoung a Casa tua** ha raccolto tutti i progetti per i bambini e le famiglie; **Uno sguardo nel Regio** ha offerto ogni settimana una visita guidata virtuale in uno degli spazi del Regio.

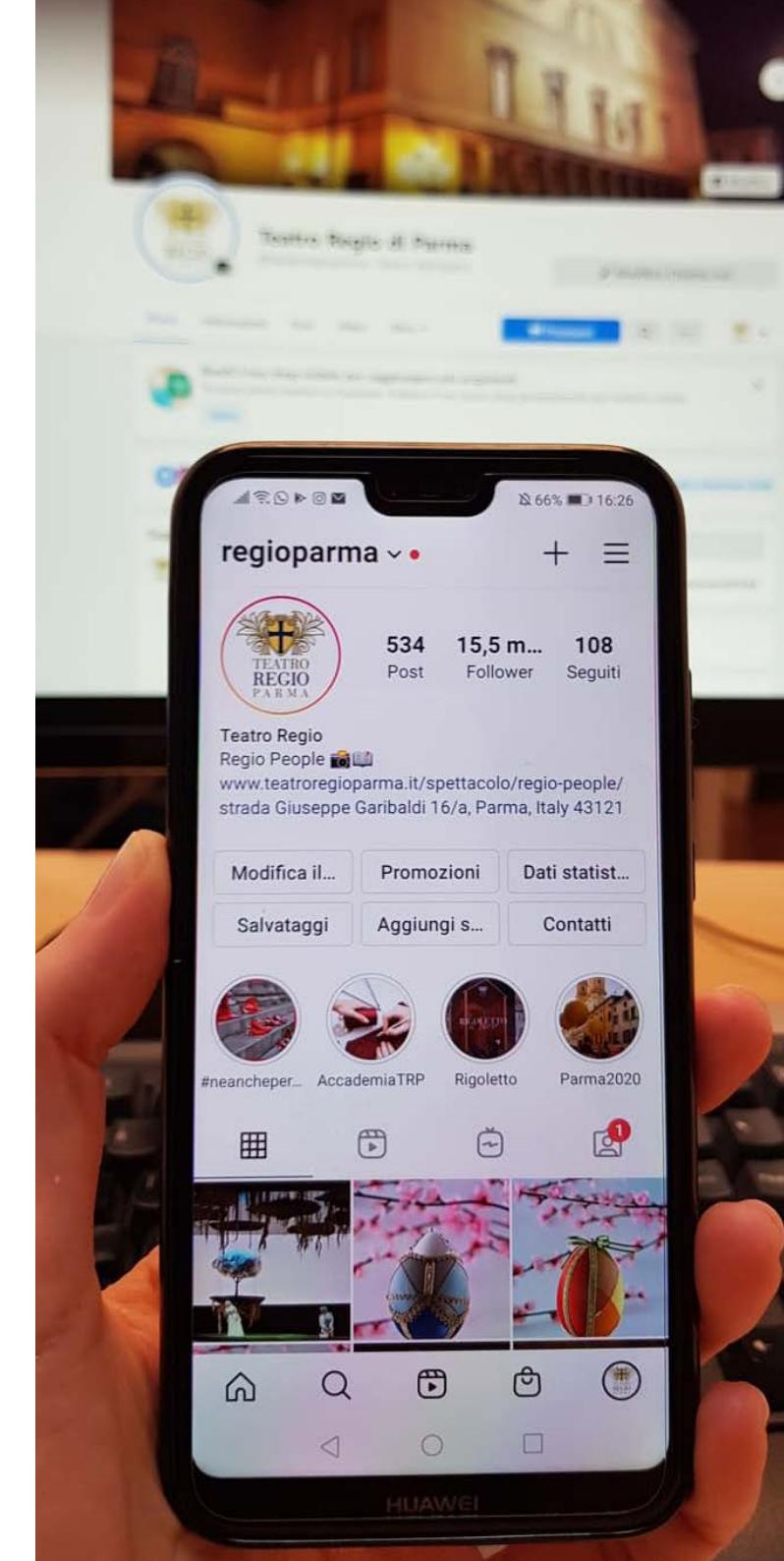
La pagina **Facebook** Teatro Regio Parma che oggi conta 53.896 follower ha raggiunto una **copertura di 2.762.689** (+65,3%).

La pagina **Instagram** seguita da 15.458 follower (10.000 ad aprile 2020) ha raggiunto nell'anno una **copertura di 224.379** (+139,1%).

I picchi di copertura si sono verificati in corrispondenza di contenuti particolarmente performanti, come l'inaugurazione Parma 2020 (12 gennaio, copertura 192.340); il lancio del Festival Verdi Home Streaming (19 marzo, 43.369); il lancio del Corso di Alta Sartoria (20

aprile, 129.693); Presentazione del Festival Verdi (8 giugno, 51.476); Festa della musica e Rigoletto al Barsò (21 giugno, 73.881); World Opera Day (25 ottobre, 93.011); Barezzi Festival (28 novembre, 403.304); il Report del Festival Verdi e lancio Maria Callas (4-5 dicembre, 93.171).

Nel periodo dal 1 settembre al 15 ottobre 2020, in concomitanza con il Festival Verdi - Scintille d'Opera sui canali social del Teatro sono stati pubblicati 1.504 contenuti che hanno generato oltre **1.72 milioni di visualizzazioni**.





RETI E RELAZIONI



Come già raccontato in questo documento, il Teatro Regio di Parma, cuore della vita culturale della Città, amato e riconosciuto in tutto il mondo per la lunga e gloriosa tradizione e per l'indissolubile legame con Giuseppe Verdi, si trova al centro di una **fitta rete di relazioni** che si intersecano tra loro, agevolando scambi e innescando collaborazioni.

Consapevole del proprio ruolo, la Fondazione si assume con determinazione la propria **responsabilità nei confronti della società** in cui opera e delle tante comunità, in particolare in questo contesto nel quale la pandemia ha aggravato la condizione delle fasce più sensibili. Costante è pertanto la collaborazione con le realtà che costituiscono il **tessuto associazionistico** del territorio, in collaborazione con il Comune di Parma e le istituzioni che operano nel sociale.

OPERA EUROPA è la principale organizzazione di servizio per compagnie liriche professionali e festival lirici in tutta Europa e riunisce 200 membri in 43 paesi, che beneficiano di servizi e opportunità di networking privilegiato.

ENIT promuove il turismo e a cura la promozione all'estero dell'immagine turistica italiana e delle varie tipologie dell'offerta turistica nazionale, realizzare le strategie promozionali, individuare, organizzare, promuovere e commercializzare i servizi turistici e culturali italiani; promuovere il marchio Italia nel settore del turismo.

ITALIAFESTIVAL opera con lo scopo di tutelare e rappresentare gli interessi comuni dei festival presso le Istituzioni pubbliche e private; favorire ogni intesa che valga a regolare i rapporti reciproci dei vari festival; assicurare ai soci servizi comuni di assistenza, consulenza tecnico-economica e operativa, con particolare riguardo alle attività di promozione.

REGGIO PARMA FESTIVAL promuove anche indirettamente, attraverso l'uso e il coordinamento delle strutture esistenti in capo ai soci, tutte le attività aventi interesse culturale ed artistico atte a valorizzare e a diffondere l'amore per la cultura, per il teatro e per l'arte musicale in genere.

THE ASPEN INSTITUTE, con sede negli USA, ha come missione l'internazionalizzazione della leadership imprenditoriale, politica e culturale attraverso un libero confronto tra idee e provenienze diverse per identificare e promuovere valori, conoscenze e interessi comuni. L'Istituto si concentra sui problemi e le sfide più attuali della politica, dell'economia, della cultura e della società, con un'attenzione particolare alla business community.

A.T.I.T. è una associazione senza fini di lucro che ha lo scopo di promuovere l'attuazione – attraverso i teatri di tradizione – di una oplitica artistico – culturale nel settore della lirica e dello spettacolo dal vivo in genere, in Italia e all'estero.

Perfettamente integrato nella rete che collega i teatri e le istituzioni culturali regionali, nazionali e internazionali, il Teatro Regio fa parte delle **maggiori realtà associazionistiche** che consentono di fare sistema, condividere strategie, avviare coproduzioni e instaurare collaborazioni in tutti i campi d'azione.

FEDORA è una piattaforma europea per l'innovazione, la creatività e la sperimentazione nei Teatri d'Opera, nei Festival e nelle Compagnie di Balletto. Il Concorso FEDORA Prizes è rivolto ai progetti d'avanguardia ed offre l'opportunità di godere di un finanziamento internazionale cofinanziato dal Programma Europa Creativa dell'Unione europea.

AGIS, fondata nel 1945, riunisce associazioni di categoria, federazioni e fondazioni nei settori dell'esercizio cinematografico e delle attività, pubbliche e private, della prosa, della musica, della danza, dello spettacolo popolare, come il circo, lo spettacolo viaggiante e la musica popolare contemporanea.



Sostenitori privati

Sostenere il Teatro e le sue attività è il fine di due realtà di recente costituzione che riuniscono appassionati e mecenati, in Italia e negli Stati Uniti.

Gli International Friends of Festival Verdi, organizzazione senza scopo di lucro con sede nel cuore del distretto finanziario di New York, nata per affiancare oltreoceano il Teatro Regio nella missione di promuovere l'amore per Giuseppe Verdi, hanno testimoniato anche in questo anno difficile il loro sostegno.

Una vicinanza ancora più preziosa allorché la distanza e le limitazioni imposte agli spostamenti internazionali non hanno consentito loro di raggiungere Parma e vivere appieno il Festival che hanno contribuito, con le loro donazioni, a realizzare.

La loro generosità favorisce e incoraggia la missione culturale del Teatro Regio e infonde speranza durante questo periodo pieno di sfide.

In seguito allo scioglimento dell'Associazione dei sostenitori del Teatro Regio che, pur lodevole negli intenti, ha sempre sofferto di difficoltà organizzative, si è ripensato all'approccio di raccolta fondi nell'ambito dei privati e delle associazioni. Più specificamente, in questo primo anno di attività, si è lavorato al progetto di costituzione di un **Comitato Sostenitori** con l'obiettivo di finanziare gli interventi di recupero e conservazione della Sala Scenografia. Nell'ambito del progetto sono state organizzate presentazioni del direttore generale a piccoli gruppi di futuri sostenitori e one to one, nonché in settembre un seminario di approfondimento sulle migliori pratiche del mecenatismo culturale in Italia e in Europa con la partecipazione di 25 direttori artistici dei Teatri di Tradizione Italiani e dei membri del comitato dei sostenitori.

Queste azioni hanno portato all'adesione di 46 iscritti al 31 dicembre per un totale di **€ 46.000** contributi associativi destinati a sostenere il progetto di insonorizzazione della Sala Scenografia.

I **Rocchetti** è il nuovo progetto in divenire che, parallelamente alla costituzione del Comitato dei Sostenitori, si pone l'obiettivo di costruire un network internazionale di giovani under 35, accomunati dalla passione per l'Opera, la musica classica, la danza e l'arte in generale. Seguendo da vicino la vita del Teatro Regio, contribuiranno a renderne attuale l'immagine e i progetti, attraverso nuove formule di linguaggio, e a diffonderne il messaggio in modo partecipato e consapevole.

IFFV	2018	2019	2020
Costi diretti	-	-	4.831
Ricavi	127.689	128.669	203.951
Margine	-	128.669	199.120





A prescindere da ogni possibile previsione

formulata all'inizio di un anno che, ben presto, ha dovuto arrendersi all'evidenza dell'avvento di una pandemia di proporzioni mondiali senza precedenti, il 2020 resterà nella storia del Teatro Regio quale anno caratterizzato dal raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali, oltre che sul piano economico, sul piano dell'impatto sociale dell'attività alcuni dei quali inaspettati. È questo il caso del movimento di attenzione e di sostegno testimoniato dalla campagna "Chi ama sostiene", per esempio, che riecheggia – a livello micro economico – dinamiche di empatia da parte della comunità che abbiamo ritrovato tra i nostri sostenitori istituzionali e i nostri sponsor, grazie a cui il Teatro quest'anno è riuscito a mantenersi in equilibrio, tra mille incertezze, nonostante tutto. Questa parte intangibile dell'outcome del Teatro descrive una relazione con la società complessa, multi sfaccettata, che possiamo mettere a capitale produttivo dell'attività per il 2021, assieme ad una rinnovata capacità di programmazione di contenuti extra musicali, all'acquisizione di modalità di comunicazione attraverso linguaggi diversi per raggiungere target differenziati, allo sviluppo di nuovi asset volti all'internazionalizzazione, alla presa di consapevolezza del ruolo sociale riconosciuto al Teatro Regio.

Ma, a dispetto dall'*annus horribilis*, e dei suoi inevitabili postumi, la storia del Teatro di questi ultimi cinque anni e, per estensione, quella del

Festival Verdi, dimostrano *a fortiori* che lo sviluppo di un progetto all'altezza delle aspettative della comunità culturale internazionale può essere raggiunto con successo, e può quindi nuovamente essere perseguito. E che, non solo si possono nuovamente sognare progetti ambiziosi come per il Festival Verdi, ma che questo, insieme all'istituzione che lo organizza – come ogni organizzazione - ha necessità di svilupparsi ulteriormente con un orizzonte di crescita pluriennale e obiettivi precisi, che siano non semplicemente quello di ritornare alle sua ultima casella di arrivo, per quanto elevata fosse. Per il Festival Verdi e il Teatro Regio porsi l'obiettivo di ritornare al livello del 2019 non è pensabile, come non lo sarebbe per un'azienda che si proponesse di tornare sui propri passi. Occorre piuttosto consolidare, accrescere e ampliare la prospettiva, con progetti culturalmente arditi, scongiurando una qualsivoglia forma di cristallizzazione dei risultati conseguiti. Puntare a incrementare la qualità della produzione, accrescere il proprio bacino di utenza moltiplicando gli investimenti strategici, correre rischi ponderati ma necessari al perpetuo e irrinunciabile processo di rinnovamento che da solo può garantire la vitalità e non solo la sopravvivenza dell'Istituzione. In assenza di tali prospettive l'alternativa è quella di perdere posizioni vanificando sforzi e investimenti e perdendo un'altra opportunità per incastonare il Teatro e il Festival in uno scenario internazionale di primo livello.

Questa narrazione ha lo scopo di rendere evidente, in

un unico viaggio, tutto ciò che è stato fatto in questi ultimi anni in particolare e di fare intravvedere ciò che si potrebbe ancora fare. Crescere ed evolversi è necessario per non perdere i frutti del lavoro fatto, per immaginare un futuro, per individuare nuovi obiettivi e strategie che il Teatro e l'intera comunità dei suoi stakeholder, che ora si allarga alla platea internazionale sempre più attiva degli International Friends of Festival Verdi, dovrebbero adottare per superare i traguardi del 2019.

Oggi abbiamo la certezza che se disponessimo di maggiori risorse potremmo generare effetti moltiplicatori di grande portata, distribuendo dividendi materiali e immateriali molto significativi al territorio, come è stato inequivocabilmente dimostrato in questi anni. Non si tratta più di ipotizzare il possibile successo del Festival Verdi, che dal 2019 è un dato di fatto, si tratta di immaginare con fiducia un orizzonte oltre il difficile momento che stiamo attraversando, in cui la risacca rischia di spazzare via quanto è stato faticosamente costruito e che visitatori, pubblico, stampa hanno dimostrato di voler conoscere meglio e continuare a sperimentare. La chance di una ripartenza che guardi sin da oggi al quinquennio venturo è un'opportunità che molte grandi istituzioni delle maggiori capitali culturali internazionali sapranno cogliere nella consapevolezza che questo è il momento per ripartire. E oggi anche il Teatro Regio può darsi pronto a raccogliere questa sfida.

Anna Maria Meo
Direttore generale





Questo documento è stato elaborato a cura di

Isabella Mozzoni
Giulio Tagliavini
Pier Luigi Marchini
Università di Parma

Anna Maria Meo
Direttore generale

Daniela Parizzi
Cristina Schirò
Federica Scarcella
Irene Micheletti
Area contabile e controllo di gestione

Dario De Micheli
Grafica, editoria e merchandising

con la collaborazione dei responsabili
di area/settore e dei loro collaboratori

Cristiano Sandri *Segreteria artistica*
Andrea Borelli *Uff. tecnico e allestimenti scenici*
Ilaria Pucci *Uff. produzione*
Marzia Maluberti *Uff. risorse umane*
Emiliano Farri *Uff. tecnologie e sistemi informativi*
Laura Ghiani *Uff. ricerca, selezione e formazione interna*
Maria Teresa Fornari *Uff. rel. esterne, concessioni, fundraising*
Paolo Maier *Uff. comunicazione, stampa e progetti speciali*
Giannina Seccia *Uff. sviluppo, organizzazione, formazione esterna*
Dario Montrone *Uff. promozione, biglietteria e visite guidate*
Lisabetta Baratella *Uff. educational*



